



# COMUNE DI SIRONÈ

*Provincia di Lecco*

Via Molteni n. 35 - Tel. 031850174 - Fax 031870090 – P.E.C. sirone@legalmail.it  
C.A.P. 23844 – Cod. Fisc. 83003420136 – Part. I.V.A 00709630131

## **Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023**

(Art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012 n. 190, come sostituito dall'art. 41 del Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97)

*Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione*

*Approvato in data 29/03/2021 con deliberazione della Giunta Comunale n. 41*

*Confermato in data 20/01/2023 con deliberazione della Giunta Comunale n. 3*

*Confermato e aggiornato in data 15/05/2021 con deliberazione della Giunta Comunale n.*

*Pubblicato sul sito internet nella sezione “Amministrazione trasparente”*

### **ALLEGATI:**

**Allegato A) - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;**

**Allegato B) - Analisi dei rischi;**

**Allegato C) - Individuazione e programmazione delle principali misure per aree di rischio;**

**Allegato D) - Codice di comportamento;**

## **Parte I PREMESSA**

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA). Si tratta del primo PNA predisposto e adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Il PNA 2016 fornisce alle Amministrazioni alcune indicazioni metodologiche e suggerimenti tecnici per consentire alle stesse di apportare gli opportuni aggiustamenti e adattamenti nell'elaborazione dei Piani per il prossimo triennio, pur confermando l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, come integrato nell'aggiornamento 2015 al PNA, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche.

Tra le novità normative in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza introdotte dal d.lgs. 97/2016 «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» si registra quella della piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT) come già indicato nella delibera n. 831/2016 dell'Autorità sul PNA 2016.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1208 del 22/11/2017 ha approvato in via definitiva l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione e con la deliberazione numero 1074 del 21 novembre 2018 ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione.

L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064). Il PNA 2019, partendo dalle criticità rilevate nei Piani triennali di prevenzione della corruzione esaminati in questi anni, interviene per correggere quelle criticità evidenziando come gran parte delle amministrazioni avesse “applicato in modo troppo meccanico la metodologia presentata nell'Allegato 5 del PNA” (ANAC, determinazione n. 12/2015, pag. 20). L'ANAC, poi, precisa che, con riferimento alla valutazione del livello di rischio, le indicazioni del PNA 2013 non fossero strettamente vincolanti, “potendo l'amministrazione scegliere criteri diversi, purché adeguati al fine”.

La legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” modificata dal decreto legislativo 97/2016, dispone che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza propone all'organo di indirizzo politico lo schema di Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della trasparenza che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con un comunicato del 7 dicembre 2020 ha reso noto che, in considerazione della perdurante emergenza sanitaria, i termini per l'adozione e la pubblicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 sono stati differiti al 31 marzo 2021.

Negli enti locali, “il piano è approvato dalla giunta” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

Il nuovo comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPCT debba essere trasmesso all'ANAC. Al riguardo il PNA 2016 (pagina 15) precisa che, “*in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica*”, in una logica di semplificazione non deve essere trasmesso alcun documento. L'adempimento è assolto

con la sola pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, in “*Amministrazione trasparente*”, “*Altri contenuti*”, “*Corruzione*”.

Questo Comune in seguito all’emanazione del P.N.A., con deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 29/01/2014 ha approvato il primo Piano per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2014- 2016 e il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità riferito al medesimo periodo 2014/2016;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.20 del 30/01/2015 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione periodo 2015/2017 e il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità riferito al medesimo periodo 2015/2017;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.7 del 25/01/2016 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione periodo 2016/2018 e il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità riferito al medesimo periodo 2016/2018

Con deliberazione della Giunta Comunale n.23 in data 30/01/2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017/2019;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.21 in data 29/01/2018 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018/2020;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.20 in data 28/01/2019 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019/2021;

Con deliberazione della Giunta Comunale n.3 in data 20/01/2020 è stato confermato per l'anno 2020 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 approvato con la deliberazione n.20 del 28/01/2019 in quanto il Comune ha una popolazione residente inferiore ai 5000 abitanti e nel corso dell’anno 2019 non si sono verificati fatti corruttivi né disfunzioni amministrative significative ai sensi e per gli effetti della deliberazione ANAC n° 1074 del 21.11.2018;

Con il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche P.T.P.C.T) relativo al triennio 2021-2023 il Comune definisce la propria strategia di contrasto e di prevenzione della corruzione e dell’illegalità, in attuazione della Legge 190/2012 e in linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche P.N.A.).

Nella parte III sono riportate le disposizioni in materia di trasparenza.

### Aggiornamento 2023

Il piano, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 29.03.2021 viene confermato per l’annualità 2023 come sezione del Piano Integrato di attività ed organizzazione, disciplinato dall’art. 6 del Decreto Legge, n. 80 del 09 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, senza rilevanti modifiche al suo interno in quanto non si sono verificati rilevanti eventi che comportino il suo adeguamento, si confermano quindi le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza in esso previste.

La conferma è consentita dalle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione dell’Autorità Nazionale per la prevenzione della Corruzione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, che dispone nelle misure semplificatorie nelle amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50: “*Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell’organo di indirizzo*”.

Ciò può avvenire solo se nell’anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione e che sono indicate nelle ipotesi di:

- emersioni di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;

- siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti
- siano stati modificati gli obiettivi strategici
- siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

Poiché nell'Ente non si sono riscontrati episodi che giustifichino adeguamenti o modifiche, è corretto confermare il Piano approvato per il triennio 2021-2023, apportando tuttavia modifiche per quanto attiene la mappatura dei processi riguardanti l'aggiunta dei processi rilevanti sotto il profilo degli interventi attuativi del PNRR – Next generation EU.

<p><b>Parte II</b></p> <p><b>IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b></p>
---

**Articolo 1**  
**OGGETTO DEL PIANO**

1. Con il presente Piano l'Ente definisce la propria strategia di contrasto e di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, in attuazione della Legge 190/2012 e in linea con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito: PNA) in considerazione anche dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata il 24 luglio 2013 ai sensi dell'art. 1, commi 60-61, della legge 190/2012.

2. Il piano realizza tale finalità attraverso:

- l'individuazione delle attività dell'ente nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- la previsione, per le attività individuate ai sensi della lett. a), di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- la previsione di obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento del piano;
- il monitoraggio, in particolare, del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- il monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti;
- l'individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.
- Destinatari del piano, ovvero soggetti chiamati a darvi attuazione, che concorrono alla prevenzione della corruzione, mediante compiti e funzioni indicati nella legge e nel Piano Nazionale Anticorruzione, sono:
  - l'Autorità di indirizzo politico;
  - il responsabile della prevenzione;
  - i referenti per la prevenzione;
  - i responsabili di posizione organizzativa per i settori di rispettiva competenza;
  - il Nucleo di valutazione;
  - l'Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.);
  - tutti i dipendenti dell'amministrazione;
  - i collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione.

**Articolo 2**

## **IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE FUNZIONI E POTERI**

- Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nel Comune di **SIRONE (LC)** è il Segretario Comunale dell'Ente nominato con Decreto Sindacale n.24/2014.
- Il Responsabile esercita i compiti attribuiti dalla legge e dal presente piano, in particolare:
  - elabora la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'organo di indirizzo politico ai fini della successiva approvazione, secondo le procedure di cui al successivo art. 4;
  - definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
  - verifica l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità e ne propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione;
  - cura la programmazione della formazione del personale con riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione
  - entro il 15 dicembre di ogni anno pubblica sul sito web istituzionale dell'Ente una relazione recante i risultati dell'attività svolta, sulla base dei reports comunicati dai Capi Settore dell'ente, e la trasmette all'organo di indirizzo politico;
  - trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo;
  - segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
    - indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
    - quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
  - quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
  - quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

3. Il Responsabile si avvale della collaborazione dei responsabili di Area in cui si articola l'organizzazione dell'ente che curano la tempestiva comunicazione delle informazioni nei confronti del Responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e attività dell'Amministrazione,

4. Al fine di svolgere le sue funzioni, il responsabile della prevenzione della corruzione ha il potere di acquisire ogni forma di conoscenza di atti, documenti ed attività del Comune, anche in via meramente informale e propositiva. Tra le attività, prevalenza obbligatoria va data a quelle individuate a rischio di corruzione;

5. Le Funzioni ed i Poteri del responsabile della prevenzione e della corruzione possono essere esercitati:

I) in forma verbale;

II) in forma scritta;

Nella prima ipotesi il responsabile si relaziona con il soggetto senza ricorrere a documentare l'intervento. Nella seconda ipotesi, invece, il Responsabile della prevenzione della corruzione manifesta il suo intervento:

- nella forma di *Verbale* a seguito di Intervento esperito su segnalazione o denuncia;

- nella forma della *Disposizione*, qualora debba indicare o suggerire formalmente la modifica di un atto o provvedimento, adottando o adottato, o di un tipo di comportamento che possano potenzialmente profilare ipotesi di corruzione o di illegalità;

- nella forma dell'*Ordine*, qualora debba intimare la rimozione di un atto o di un provvedimento, o debba intimare l'eliminazione di un comportamento che contrasta con una condotta potenzialmente preordinata della corruzione o all'illegalità;
- nella forma della *Denuncia*, circostanziata, da trasmettere all'Autorità Giudiziaria qualora ravvisi comportamenti e/o atti qualificabili come illeciti.

## **ART. 2 BIS IL RESPONSABILE DELL'ANTIRICICLAGGIO**

Con **decreto Sindacale n.1/2017** si è provveduto a nominare il Segretario Comunale di questo Ente, già nominato anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza RPCT, quale "Gestore" delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF, a cui gli addetti degli uffici trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette, ai sensi dell'art.6 comma 4 del DM Interno 25 settembre 2015 ;

Il suddetto Gestore è stato delegato alla adozione di tutte le procedure interne di cui all'art. 6 del D.M. del Ministro dell'Interno del 25/09/2015 e di cui all'art.35, comma 2, del D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, specificando che le procedure dovranno prevedere adeguati meccanismi di coordinamento con i vari Responsabili di area ;

Ai fini dell'attuazione delle norme citate in premessa in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo e, fino a nuove disposizioni ed indicazioni, in applicazione del Decreto Ministro dell'Interno 25.9.2015,:

- il soggetto "Gestore" è stato delegato a valutare e a trasmettere le comunicazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- tutti i Responsabili di Area del Comune (anche su comunicazione dei rispettivi responsabili di procedimento) risultano obbligati a segnalare al "Gestore", esclusivamente per iscritto, tutte le informazioni ed i dati necessari al verificarsi di uno degli "indicatori di anomalia" elencati nell'allegato al predetto D.M.;
- ogni dipendente può segnalare al proprio superiore gerarchico o direttamente al "Gestore" fatti e circostanze eventualmente riconducibili ad indicatori di anomalia. Il Responsabile di Area assume il compito di raccogliere tutte le informazioni ed i dati necessari per valutare la rilevanza della comunicazione e trasmette al "Gestore" l'esito dell'istruttoria svolta;
  - Il "Gestore", non appena ricevuta la comunicazione da parte del Responsabile o del dipendente, sulla base della documentazione acquisita e di eventuali ulteriori approfondimenti, ha facoltà di inoltrare alla UIF o archiviare la comunicazione ricevuta; qualora decidesse per la trasmissione, è tenuto ad inoltrare senza ritardo la comunicazione di operazione sospetta alla UIF in via telematica attraverso la rete Internet, al portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia, previa registrazione, abilitazione e adesione, al sistema di segnalazione on line;
  - nell'effettuazione delle comunicazioni al "Gestore" e da questi alla UIF dovranno essere rispettate le norme in materia di protezione dei dati personali. Alle comunicazioni trasmesse sia dai dipendenti sia dai Responsabili si applicano in via analogica le disposizioni contenute nel codice di comportamento e nel presente PTPCT del Comune di Sirone sul whistleblowing per le modalità di trasmissione e di archiviazione e per la tutela della riservatezza;
- considerata la non completezza ed esaustività dell'elencazione degli indicatori di anomalia di cui all'allegato al D.M. 25.9.2015, ogni Responsabile di Area o ogni dipendente, relativamente al proprio ambito di attività, è tenuto ad effettuare la comunicazione al "Gestore" quando sa, sospetta o ha motivo ragionevole per sospettare l'avvenuto compimento o il tentativo di compimento di operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo;
- l'allegato al citato D.M. fa altresì riferimento agli indicatori di anomalia con riguardo a determinati settori di attività (controlli fiscali, appalti, finanziamenti pubblici, immobili e commercio), ma l'attività di comunicazione deve al momento concentrarsi sui procedimenti di cui al comma 1 dell'art 10 (provvedimenti di autorizzazione o concessione; procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati);

### **Articolo 3**

## **COMPITI DEI DIPENDENTI E DEI RESPONSABILI DI AREA – TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

1. Tutti i dipendenti comunali hanno il dovere di collaborare attivamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di applicare il presente piano e quindi vedere raggiunte la finalità ad esso connesse. La violazione di tale dovere configura responsabilità disciplinare.
2. I dipendenti destinati ad operare in Uffici ed a svolgere attività particolarmente esposte al rischio di corruzione e i Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano comunale di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione. Essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n° 241/1990 e smi, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.
3. I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano semestralmente al proprio Responsabile di area – titolare di posizione organizzativa circa il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni di fatto e di diritto che giustificano il ritardo.
4. Tutti i dipendenti, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di quella in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili in ogni momento agli "interessati", le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai suoi tempi e allo specifico ufficio competente, in ogni singola fase.
5. I Responsabili di area- Titolari di Posizione Organizzativa provvedono semestralmente al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie e provvedono ad informare subito dopo il Responsabile della prevenzione della corruzione.
6. I Responsabili di area- Titolari di Posizione Organizzativa Hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente piano della prevenzione della corruzione, prevedendo la sanzione dell'esclusione dalla procedura in essere ed attestano al Responsabile della prevenzione della corruzione il rispetto dinamico di tale obbligo.
7. I Responsabili di area- Titolari di Posizione Organizzativa procedono, almeno 4 mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D. Lgs. n° 50/2016;
8. I Responsabili di area- Titolari di Posizione Organizzativa devono monitorare, con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza (economicità e produttività), le attività individuate dal presente piano quali a più alto rischio di corruzione ed indicano in quali procedimenti si palesano criticità e le azioni correttive.
9. Ciascun Responsabile di area – Titolare di posizione organizzativa propone, entro il 30 novembre di ogni anno, a valere per l'anno successivo, al Responsabile della prevenzione della corruzione, il piano annuale di formazione della propria area funzionale, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano; la proposta deve contenere :
  - le materie oggetto di formazione;
  - i dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
  - il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio corruzione.

### **Articolo 4**

## **PROCEDURE DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO**

1. Negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è delle giunta **(articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).**

2. Il Responsabile anticorruzione propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPC che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

3. l'Autorità sostiene che sia necessario assicurare *“la più larga condivisione delle misure”* anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

4. Si ritiene in questa fase di sottoporre all'approvazione della Giunta comunale la proposta del PTPC entro il 31 gennaio.

5. Prima dell'approvazione definitiva del Piano, è stata realizzata, come negli anni precedenti, una consultazione via web mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale dell'Ente nella homepage dal 09/12/2020 al 08/01/2021 on invito a tutti i soggetti interni (compresi Consiglieri e Componenti della Giunta comunale), i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, la RSU e le OO.SS. territoriali a far pervenire eventuali proposte e/o osservazioni utili alla elaborazione dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo Comune mediante l'utilizzo di modulo allegato al medesimo avviso. La consultazione ha avuto termine il 08/01/2021. Entro la scadenza non risultano pervenuti suggerimenti e/o proposte.

6. La Giunta, pertanto, ha approvato il presente Piano con delibera della Giunta Comunale n. 41 del 29.03.2021

7. Il Piano è pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'ente nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, sottosezione *“Altri contenuti”*, *“corruzione”*.

8. Il Piano può essere modificato anche in corso d'anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, allorché siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'amministrazione.

## **Articolo 5**

### **IL RESPONSABILE ANAGRAFE STAZIONE APPALTANTE (RASA)**

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. Come si evince dal PNA 2016, occorre considerare, infatti, che ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Si evidenzia, al riguardo, che tale obbligo informativo - consistente nella implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del d.lgs. 50/2016). L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Con decreto del Sindaco n. 9 in data il 30/11/2013 è stato nominato quale figura *“responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)”* di questo Comune il Geom. Cristiano Colombo – Responsabile dell'Area tecnica.

## **Articolo 6**

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

La legge anticorruzione ( L. n. 190/2012) , modificata dal decreto legislativo 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca *“gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono*



*contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione”.*

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 “*propone*” che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento “*vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l’efficacia operativa degli strumenti*”.

Data la rilevanza strategica che hanno per questo Comune la prevenzione della corruzione e la trasparenza, tutti gli strumenti programmatori, a partire dal DUP, dovranno contenere, con un livello sempre più dettagliato man mano che si raggiunge il livello operativo, obiettivi ed indicatori finalizzati al contrasto dei fenomeni corruttivi e alla implementazione di un sistema effettivo di trasparenza.

In via preliminare, si ritiene che costituiscano obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e Trasparenza i seguenti:

Indirizzo strategico: Riduzione del livello del rischio di corruzione all’interno della struttura organizzativa dell’ente, e nell’ambito dell’attività da questo posta in essere.

Finalità: Creazione di un contesto sfavorevole al verificarsi di fenomeni corruttivi.

### OBIETTIVO STRATEGICO.1

Prevenire la corruzione e l’illegalità all’interno dell’amministrazione:

La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” successivamente modificata dal decreto legislativo 97/2016, volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all’interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L’impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell’approccio all’agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell’attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell’illegalità costituisce un obiettivo strategico del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) che investe l’intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell’ente, attraverso l’elaborazione e l’attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPCT 2019-2021.

Risultato atteso: Trasformare la prevenzione della corruzione in una vera opportunità di crescita di tutta la struttura organizzativa comunale e di rivisitazione di tutti i processi decisionali dell’ente.

Aree coinvolte: Tutte le Aree

### OBIETTIVO STRATEGICO.2

Trasparenza sostanziale:

Il decreto legislativo 97/2016, il cosiddetto “*Freedom of Information Act*”, ha modificato il decreto legislativo 33/2013 di “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” spostando il baricentro della normativa a favore del “*cittadino*” e del suo diritto di accesso.

Con la delibera n.1310 l’ANAC nell’adunanza del 28 dicembre 2016 ha approvato in via definitiva le «Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016».

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell’intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, in correlazione con il profilo dell’integrità dell’azione amministrativa, l’amministrazione intende elevare nell’attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

Risultato atteso: Indirizzare l’azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell’azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell’integrità nella gestione del bene pubblico.

Aree coinvolte: Tutte le Aree

### OBIETTIVO STRATEGICO.3

Promozione e valorizzazione della motivazione del provvedimento:

ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico-argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita.

Risultato atteso: Rendere esplicite le reali intenzioni dell'azione amministrativa.

Aree coinvolte: Tutte le Aree

## Articolo 7

### ANALISI DEL CONTESTO

L'Autorità nazionale anticorruzione ha decretato che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

#### 7.1. Analisi del Contesto esterno

Negli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto *esterno*, i responsabili anticorruzione possono avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati.

Ai fini dell'analisi del contesto esterno si è tenuto conto delle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati, "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 14 gennaio 2016 (Doc. n. XXXVIII, n.3), a cui hanno fatto seguito la "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" per il 2015, trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 04 gennaio 2017 (Documento XXXVIII, numero 4), per l'anno 2016, trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 15 gennaio 2018 (Documento XXXVIII, numero 5), per l'anno 2017 trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 20 dicembre 2018 (documento XXXVIII, n.1) e per l'anno 2018 trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 5 febbraio 2020 (Documento XXXVIII, n. 2).

#### **Si riporta di seguito anche uno stralcio della relazione DIA (Direzione investigativa antimafia) riguardante il secondo semestre del 2019, dal quale si rileva che:**

*“Considerata la maggiore piazza finanziaria nazionale, la Lombardia è caratterizzata da un florido tessuto produttivo, ove convivono un gran numero di attività economiche, piccole e medio-grandi. Con il primato nazionale di 10 milioni di abitanti, la regione attrae anche consistenti flussi di stranieri. Favorita dalla sua estensione, dalla collocazione geografica e dalla presenza di importanti scali aerei e vie di comunicazione, la Lombardia rappresenta uno tra i principali snodi del vecchio continente per i maggiori traffici illeciti transnazionali. Inevitabilmente, in considerazione delle peculiarità appena enunciate, la regione esercita un forte richiamo per le organizzazioni criminali nazionali e straniere, all'occorrenza alleate tra loro. Gli indicatori più recenti sul benessere della regione fanno registrare un tasso di occupazione (72,6%) superiore quello del dato medio nazionale (63%), mentre il dato relativo alla retribuzione media annua, nella provincia di Milano, di un lavoratore dipendente sfiora i 30 mila euro, cioè il 36,4% più alto rispetto al resto del Paese. È in questo contesto che una sempre più pervasiva criminalità organizzata è stata capace di integrarsi nell'economia legale, inquinando il sistema economico, facendo anche leva su professionisti compiacenti e sulla corruzione per infiltrare la Pubblica Amministrazione. Nel tempo, la sottovalutazione del fenomeno, anche da parte dei media, ha sicuramente contribuito a una maggiore diffusione dell'illegalità in taluni ambiti produttivi e dei servizi del territorio lombardo. Sintomatico, in tal senso, quanto accaduto nel secondo semestre del 2019, con riferimento ai diversi episodi di corruzione registrati nella Regione, non tutti riconducibili a contesti di criminalità organizzata. ....OMISSIS..... I reati*

di tipo corruttivo ed economico sono ormai divenuti strumento essenziale dei sistemi delinquenziali più evoluti. Nella regione, anche figure criminali singole o comunque non inserite in contesti mafiosi tendono a mutare, in talune circostanze, condotte caratterizzate quantomeno dalle modalità mafiose. Con l'affacciarsi di nuove classi criminali sono profondamente mutati i caratteri tipici del mafioso, rispetto ai modelli radicati nell'immaginario collettivo, risultando sfumata la forza intimidatrice quale elemento costitutivo del reato di associazione di tipo mafioso. La forza della mafia attualmente si manifesta perlopiù attraverso un comportamento, un metodo – quello mafioso - che si avvale della complicità di figure inserite in ambiti economici ed amministrativi, in una complessa zona d'ombra in cui si configurano nuovi modelli associativi imperniati su una fitta convergenza di interessi. Tali modelli appaiono progressivamente allontanarsi dai precetti originari del 416 bis c.p., reato che nelle aree di proiezione centro-settentrionali risulta spesso di difficile applicabilità. I sodalizi organizzati più evoluti prediligono una strategia “di basso profilo”, raramente palesando connotazioni “militari” e ricorrendo alla violenza solo in ultima ratio. Le operazioni di polizia eseguite nel semestre, così come gli esiti di importanti inchieste giudiziarie, nonché il monitoraggio delle attività imprenditoriali operato dai Gruppi Interforze istituiti presso tutte le Prefetture della Regione, forniscono elementi di conoscenza utili per comprendere il livello di radicamento del fenomeno mafioso sul territorio regionale. Il quadro di analisi che ne scaturisce evidenzia un'elevata infiltrazione mafiosa nel tessuto imprenditoriale, nel settore degli appalti pubblici e nel rilascio delle autorizzazioni, licenze e concessioni pubbliche. Tra i settori interessati figurano la ristorazione, le costruzioni, i rifiuti, la guardiania, il trasporto di merci, le autodemolizioni e il commercio di auto. Questi sono solo alcuni dei settori interessati, nel corso del semestre, dai provvedimenti interdittivi antimafia assunti dalle Prefetture lombarde, la maggior parte dei quali riferibili a contesti di 'ndrangheta. Osservando anche i dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nella regione, pubblicati dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati - ulteriore indicatore della pressione criminale comune e organizzata - la Lombardia si attesta in una posizione rilevante nella classifica nazionale. Questa si colloca, infatti, al quarto posto per numero di immobili confiscati, con 3036 unità, dopo la Sicilia (12.552), la Campania (4.982) e la Calabria (4.744), mentre è al quinto posto per numero di aziende (358), dopo Sicilia (1.305), Campania (797), Calabria (493) e Lazio (524). Oltre all'incidenza su base nazionale, la ripartizione del dato disaggregato fornisce la seguente graduatoria nelle singole province lombarde: Milano, Monza, Brescia, Varese, Pavia, Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Sondrio. L'attitudine ad adattarsi ai cambiamenti sociali, unita alle capacità relazionali, hanno consentito, nel tempo, ai sodalizi mafiosi, di mostrare un'elevata resilienza agli effetti delle misure restrittive e dei provvedimenti di confisca. Inoltre, la compiacenza e la disponibilità di professionisti, piegatisi in ragione di cointeressenze affaristico-criminali, sono risultate determinanti per accrescere l'operatività delle consorterie. Stando alle evidenze giudiziarie del 2° semestre 2019, in Lombardia l'azione di contrasto ha riguardato prevalentemente la 'ndrangheta, che da alcuni anni rappresenta la più insidiosa organizzazione criminale. L'organizzazione è emersa in inchieste coordinate sia dalle Procure della Repubblica lombarde che di altri Distretti. Una 'ndrangheta in silente sottofondo, di cui si sono colti comunque diversi segnali.

.....OMISSIS..... Il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti si conferma il principale canale di arricchimento, nel quale trovano occupazione, a diversi livelli, operatori di diversa spessore delinquenziale e di varie nazionalità, anche non collegati alla criminalità organizzata. La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nell'ultimo Rapporto annuale pubblicato nel 2019, ha evidenziato che, nel 2018, le operazioni in Lombardia, corrispondenti al 16,02% del totale nazionale e con un incremento del 13,52% rispetto al 2017, sono state 4.098. Le persone denunciate sono state 5.020, delle quali 3.341 in stato di arresto. Gli italiani segnalati sono stati 2.000 e gli stranieri 3.020. Il 4,10% dei casi perseguiti hanno riguardato l'associazione finalizzata al traffico di droga e il 95,90% il reato di traffico e spaccio. Talvolta, seppur sporadicamente, i dissidi e le frizioni riconducibili alla gestione del traffico o al controllo di aree di spaccio sono sfociate in azioni violente.....

Nel semestre, in Lombardia, sono state numerose le operazioni antidroga, anche quelle non direttamente ascrivibili a matrici criminali organizzate nazionali o straniere. ....Come accennato, in Lombardia

la 'ndrangheta mantiene una posizione di preminenza sul territorio, espressa – nel tempo - attraverso la presenza di 25 locali. Come ampiamente descritto nella disamina del semestre precedente, le risultanze giudiziarie hanno evidenziato la presenza di numerose locali di 'ndrangheta nelle province di Milano (locali di Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Corsico, Pioltello, Rho, Solaro-Lignano), Como (locali Erba, Canzo-Asso, Mariano Comense, Appiano Gentile, Senna Comasco, Fino Mornasco - Cermenate), Monza-Brianza (locali di Monza, Desio, Seregno, Lentate sul Seveso, Limbiate), Lecco (locali di Lecco e Calolziocorte), Brescia (locale di Lumezzane), Pavia (locali di Pavia e Voghera) e Varese (Lonate Pozzolo).

A tal proposito, è opportuno soffermarsi su una considerazione, anche alla luce delle evidenze emerse dalle operazioni di polizia di ampio respiro svolte negli ultimi quindici anni, che hanno riguardato la 'ndrangheta. In Lombardia, ove le caratteristiche sociali e di mercato criminale “aperto” non sono sovrapponibili a quelle calabresi, alcuni affiliati hanno utilizzato una classificazione impropria o comunque non aderente ai modelli tradizionali, causata, verosimilmente, dall'esigenza di replicare la struttura originaria, avendo però a disposizione un numero più esiguo di affiliati in un territorio più esteso. Ciò potrebbe aver determinato, nella regione, l'attribuzione della denominazione di locale - propria di un organismo di tipo superiore - a gruppi che non rispecchiano esattamente l'architettura di quello originario. Un ulteriore elemento, circa la consistenza dell'infiltrazione della criminalità organizzata calabrese nell'economia lombarda, è desumibile anche dalle numerose interdittive disposte nella seconda parte del 2019 dalle Prefetture della regione, soprattutto nei confronti di società ricollegabili a contesti di 'ndrangheta.

La criminalità siciliana, apparentemente meno “visibile”, non è per questo da ritenersi meno influente di quella calabrese per importanza e per capacità di penetrazione.

Nel mese di settembre,.....OMISSIS....., sono stati eseguiti, contemporaneamente, numerosi provvedimenti restrittivi,..... Analoghe considerazioni sono da estendere alla criminalità organizzata campana che, come già illustrato nel capitolo dedicato a quella matrice, ha fatto registrare, nel mese di novembre, l'esecuzione di numerosi provvedimenti restrittivi, da parte dei Carabinieri di Milano, delegati dalle DDA di Napoli e di Milano. ....OMISSIS..... L'apparente minor peso criminale della camorra nella regione è verosimilmente da rapportare ad una pianificazione strategica più accorta, meno ostentata di quella di altre organizzazioni criminali, soprattutto riguardo alla penetrazione nell'imprenditoria legale e al reinvestimento di proventi illeciti. Infatti, a differenza di quanto avviene nei territori di origine, in Lombardia la criminalità campana, come del resto quella siciliana, tende ad evitare manifestazioni violente, proprio per non attirare su di sé l'attenzione investigativa.

La criminalità di origine pugliese, prevalentemente attiva nel traffico di stupefacenti, di armi e nei reati contro il patrimonio, denota livelli di infiltrazione di minore rilievo. Sono frequenti, inoltre, le “incursioni” di gruppi criminali, non proprio riconducibili alla criminalità mafiosa, indirizzate al compimento, oltre che di reati in materia di stupefacenti e armi, anche alle estorsioni e alla commissione di rapine ai danni di caveau, depositi o furgoni blindati. ....OMISSIS.....

Di particolare attualità risulta, in Lombardia, la tematica riguardante la diffusione degli “eco-reati”. Resta, infatti, alta l'attenzione investigativa verso i numerosi casi incendiari di depositi di stoccaggio rifiuti - alcuni di notevoli dimensioni - registrati sin dal 2014 ed intensificati tra il 2017 ed il 2018, in diverse province (Milano, Pavia, Cremona). Ad essere interessati anche depositi di rottami ferrosi, rifiuti industriali, carta da macero, autodemolizioni e ditte di autotrasporto. Nel semestre in esame gli episodi più rilevanti hanno fatto registrare un andamento sostanzialmente stabile rispetto ai precedenti periodi, con conseguenze - seppur allarmanti - meno disastrose di quelle che avevano contraddistinto gli eventi dell'ultimo triennio.

*Sempre con riferimento all'indotto del ciclo dei rifiuti, appare significativo il provvedimento emesso dal Prefetto di Monza e della Brianza che ha portato alla cancellazione dalla cd. white list di una società operante nei rifiuti, per connessioni con un clan leccese. Le Forze di polizia e gli organi di controllo, statali e locali, hanno incrementato le ispezioni, anche a seguito delle numerose segnalazioni di privati cittadini, mentre gli esiti delle indagini restituiscono una situazione in cui i profili criminali si intrecciano con condotte spregiudicate poste in essere non solo da "specialistiche" compagnie delinquenti, ma anche da professionisti e da imprenditori privi di scrupoli verso l'ambiente.*

*Spiccano, in tale contesto, gli esiti dell'operazione .....OMISSIS....., nelle province di Milano, Lodi, Pavia, Torino, Napoli, Reggio Calabria e Catanzaro, coordinata dalla DDA di Milano e svolta dai Carabinieri Forestali con l'esecuzione di un provvedimento cautelare nei confronti di 11 persone (2 in carcere e 9 agli arresti domiciliari, tra cui due donne), componenti di un'associazione per delinquere ritenuta responsabile di aver smaltito illegalmente circa 14 mila tonnellate di rifiuti nel 2018, conseguendo un profitto ammontante a circa 1,7 milioni di euro, 780 mila circa dei quali sequestrati dalla Guardia di finanza. Le indagini hanno documentato una ulteriore inversione della rotta dei traffici di rifiuti. Infatti, è accaduto che a seguito degli incendi dei capannoni, registrati in Lombardia tra il 2017-2018 e del conseguente aumento dei controlli, si è arrivati al sequestro di intere aree fino a quel momento adibite allo sversamento illegale. A quel punto il sodalizio oggetto dell'inchiesta, per proseguire il business, ha dovuto rimodulare i suoi traffici avvertendo l'esigenza di dover smaltire altrove.*

*Ed è così che i rifiuti, anche speciali, che fino a quel momento erano sversati (e, all'occorrenza dati alle fiamme) in capannoni dismessi in Brianza, nel comasco e nel milanese (Varedo, Gessate e Cinisello Balsamo) ma anche in provincia di Trento, sono poi stati dirottati dalla Lombardia verso la Calabria e tombati in una cava del lametino. ....OMISSIS.....*

*Pur non potendosi aprioristicamente escludere, nell'immediato futuro, che l'attività di contrasto al fenomeno degli incendi di depositi (anche legali) di stoccaggio rifiuti, possa - anche in maniera indiretta - confermare l'esistenza di contiguità con gruppi mafiosi, allo stato, almeno per quanto riguarda la Lombardia, si è constatata la presenza, dietro il traffico di rifiuti, di compagnie criminali composte da imprenditori borderline, abituati a violare sistematicamente le norme ambientali e a dare alle fiamme ingenti quantità di rifiuti, mettendo in grave rischio la salute pubblica. Le indagini hanno ulteriormente dimostrato quanto possa essere lucrosa l'attività legata allo smaltimento di rifiuti, a fronte dello scarso effetto deterrente generato dalla vigente normativa per una serie di reati che prevedono basse pene edittali.*

*In relazione alla criminalità straniera si evidenzia un elemento di novità nel settore del traffico degli stupefacenti. Infatti è acclarato il coinvolgimento dei criminali nigeriani nel traffico di shaboo, sostanza di sintesi ritenuta, sino a poco tempo fa, esclusivo appannaggio della criminalità cinese (per l'approvvigionamento) e filippina (per lo spaccio ai consumatori finali). La prostituzione cinese continua a manifestarsi con le note modalità che connotano quell'etnia, ovvero in assenza di violenza e vessazioni, ma con il coordinamento tra prostitute ed intermediari, funzionale al reciproco business. Il fenomeno migratorio illegale di origine cinese, benché in carenza di evidenze giudiziarie, è verosimilmente attuato con l'utilizzo di documenti contraffatti (spesso passaporti giapponesi, di Singapore o di Hong Kong) o con l'applicazione sui passaporti cinesi di visti di ingresso per l'area Schengen contraffatti.*

*I sodalizi dell'area balcanica continuano la propria attività prevalentemente nel traffico di sostanze stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione e nei reati predatori. Sono questi settori criminali in cui i sodalizi albanesi operano - sia nel distretto della Corte d'Appello di Milano che in quello di Brescia - da attori principali grazie a diversi fattori: la loro capillare presenza, gli elevati standard operativi e la notevole disponibilità di mezzi e risorse economiche. Ad agire nelle aree di sedimentazione, dove il fenomeno è di difficile eradicazione, sono professionisti*

*del crimine o individui senza specifici precedenti, la cui appartenenza al gruppo di riferimento è, non di rado, di tipo familistico. La parentela rafforza il vincolo di appartenenza e di aggregazione tra i membri delle autonome e separate compagini in cui, oltre all'omertà, vigono ferree regole di comportamento e di solidarietà.*

*A caratterizzare la pericolosità dei gruppi, in particolare quelli più organizzati che si pongono a monte della "filiera droga", sono la violenza e le azioni di forza. Per tutelare i loro interessi ricorrono, occasionalmente all'uso di armi da fuoco, comuni e da guerra. Chi non paga regolarmente le forniture viene intimidito con pressioni anche di tipo estorsivo. Nello scenario fin qui descritto compare anche la criminalità nordafricana, prevalentemente attiva nel traffico degli stupefacenti. Seppure non coinvolti, nel corso del 2° semestre 2019, in contesti investigativi di ampia portata, il numero dei nordafricani denunciati per reati inerenti agli stupefacenti è stato il maggiore dell'intero anno rispetto alle altre comunità straniere presenti nella regione. Nei periodi precedenti è più volte emerso il coinvolgimento di cittadini libici in indagini di contrasto all'immigrazione clandestina. Per quanto poi riguarda la criminalità di origine subsahariana, le attività repressive che hanno riguardato cittadini nigeriani non hanno evidenziato l'operatività di confraternite benché, in alcuni contesti, siano stati individuati sul territorio lombardo, come singole proiezioni di organizzazioni extraregionali, soggetti destinatari di misure restrittive emesse da Autorità giudiziarie di altri distretti su sodalizi operanti in altre regioni o, in alcuni casi, all'estero. Nel traffico e nello spaccio di stupefacenti i nigeriani agiscono con capacità operative di elevato livello, sia per la possibilità di approvvigionamento della sostanza nei mercati di produzione, sia per distribuzione al dettaglio, costituita da una capillare rete di pusher. L'elemento di maggiore novità di questo ultimo periodo è, come già detto, costituito dall'emersione della loro operatività nello spaccio di shaboo. Nel 2° semestre 2019, ma già nella prima metà dell'anno, erano stati avvertiti alcuni segnali: diverse attività repressive delle Forze di polizia hanno portato al sequestro di quantitativi superiori ai 10 grammi, circostanza che, unitamente ad altri indicatori, fa ritenere che i pusher nigeriani possano approvvigionarsi della sostanza da fornitori differenti da quelli utilizzati dai trafficanti cinesi."*

**Il Comune di Sirone** con una superficie pari a Km<sup>2</sup> 3,24 ha una popolazione risultante dall'ultimo censimento pari a 2.391 abitanti.

### **7.3. Analisi del Contesto interno**

Secondo quanto stabilisce l'art.6 dello Statuto Comunale di Sirone:

*"Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.*

*Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.*

*Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.*

*La Giunta collabora col Sindaco nella amministrazione del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio";*

Il Comune Sirone in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 28 del 30/07/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019 al quale si rinvia.

Con deliberazione n. 31 del 21/12/2020 il Consiglio Comunale di Sirone ha approvato, in base all'art. 20 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175), la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune, anche in via indiretta, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019.

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

#### **PARTECIPAZIONI DIRETTE**

SILEA s.p.a. ....1,005%

LARIO RETI HOLDING s.p.a. ....0,10%

### **PARTECIPAZIONI INDIRETTE**

Partecipazioni possedute da Lario reti Holding:

ACSM AGAM Spa.....23,93%

Partecipazioni possedute dal SILEA S.p.A.

SERUSO S.P.A.....80,50%

Il Comune di Sirone ha una popolazione residente al **31/12/2020** di n. 2333 abitanti;

Il Comune di Sirone è dotato di PGT adottato con delibera C.C. n. 2 del 02/02/2012 ai sensi della L.R. n.12/2005 e approvato in via definitiva con delibera C.C. n. 13 del 05/07/2012

Trattandosi di un Ente di ridottissime dimensioni, la struttura organizzativa del Comune di **SIRONE** è formata dai seguenti Settori il cui responsabile è titolare di Posizione Organizzativa:

Servizi Amministrativi-finanziari: responsabile-Titolare P.O. il Segretario Comunale.

Servizi tecnici : responsabile -Titolare P.O. il geom. Colombo Cristiano

Servizi di polizia locale svolti in Convenzione tra i Comuni di Castello Brianza, Colle Brianza, Dolzago, Garbagnate Monastero e Sirone (Delibera C.C. n.11 del 30/06/2015): Responsabile -Titolare P.O. dott. Di Maria Giovanni (dipendente del Comune di Castello Brianza).

La dotazione organica effettiva prevede, oltre al segretario Comunale, n. 8 dipendenti in servizio al **31/12/2020**.

### **Articolo 8**

### **GESTIONE DEL RISCHIO**

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura dei processi e individuazione delle aree di rischio;
2. valutazione del rischio;
3. trattamento del rischio.

Occorre rilevare che il PNA 2019 ha un'impostazione diversa rispetto alle versioni precedenti stante che con le nuove Linee guida l'ANAC ha apportato modifiche in materia di valutazione del rischio, superando le metodologie del 2013.

L'allegato 1 della proposta di PNA 2019 prevede infatti le seguenti fasi di sviluppo del procedimento di "gestione del rischio":

**A** - valutazione del rischio, prima macro-fase che si articola in:

1. identificazione degli eventi rischiosi;
2. analisi del rischio;
3. ponderazione del rischio;

**B** - trattamento del rischio, che comprende:

1. individuazione delle misure;
2. programmazione delle misure.

Pertanto l'Allegato 1 al PNA 2019, in aperta discontinuità con i Piani e gli aggiornamenti che l'hanno preceduto, interviene in maniera sostanziale sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, andando ad agire su tutte le fasi che lo compongono.

L'Autorità, infatti, precisa che l'Allegato 1 diviene l'unico documento metodologico da seguire per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

l'Allegato 1 sviluppa ed aggiorna alcune indicazioni metodologiche allo scopo di indirizzare ed accompagnare i Comuni e le Città Metropolitane chiamati ad applicare la normativa in materia di prevenzione della corruzione con un approccio procedimentale sostanziale e non più meramente formale.

A tal fine, ANAC individua un “approccio di tipo qualitativo”, che dia ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantisca la massima trasparenza, in luogo dell’approccio quantitativo finora utilizzato da tutte le pubbliche amministrazioni.

Pertanto l’Allegato 1 al PNA 2019 diventa l’unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei PTPCT (per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo). Il Comune di Valmadrera nel presente Piano ha adottato il nuovo approccio anche se nel corso del triennio si dovrà procedere ad implementare tale metodologia;

Di seguito vengono descritti i passaggi dell’iter procedurale.

## **ART.9 MAPPATURA DEI PROCESSI**

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all’amministrazione (utente).

La mappatura dei processi è un modo razionale di identificare, descrivere e rappresentare tutte le attività svolte dall’ente.

I processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette “**aree di rischio**”, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

La mappatura dei processi aggregati per Aree, derivante dalle operazioni effettuate già con i PTPCT degli anni precedenti, è riportata nelle tabelle delle pagine seguenti del presente Piano.

L’allegato 1 al PNA 2019 prevede che la mappatura dei processi si articola nelle seguenti fasi:

- a) **identificazione dei processi**, consistente nell’elencazione completa dei processi svolti dall’amministrazione;
- b) **descrizione del processo**, consistente principalmente nella descrizione delle attività che scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le attività e nell’individuazione della responsabilità complessiva del processo (PNA 2019 All. 1 pag.17);
- c) **rappresentazione**, consistente nella rappresentazione grafica o tabellare degli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente.

Nel presente Piano i processi svolti all’interno dell’Ente sono stati elencati nell’**Allegato A “Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi”** e sono raggruppati in aree di rischio.

La “descrizione dei processi” è stata effettuata semplicemente in termini di input, attività e output.

La “rappresentazione” è in formato tabellare come da Allegato A)

Secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), nel tempo si dovrà addivenire, con certezza, alla individuazione di tutti i processi dell’ente.

## **ART.10 LE AREE DI RISCHIO**

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola Amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Sono state individuate le seguenti “Aree di rischio”:

- A) acquisizione e gestione del personale;
- B) affari legali e contenzioso;
- C) contratti pubblici;



- D) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- E) gestione dei rifiuti;
- F) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- G) governo del territorio;
- H) incarichi e nomine;
- I) pianificazione urbanistica;
- J) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- K) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Inoltre, sono stati individuati ulteriori processi tipici del Comune che non possono essere ricondotti alle suddette Aree e che pertanto vengono inseriti in una apposita Area di Rischi denominata “Altri servizi”.

Come detto in precedenza l’elenco dei processi raggruppati per aree di rischio è contenuto nell’**Allegato A** “**Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi**”.

## **ART.11 VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**La valutazione del rischio** è la macro-fase del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi:

- A- l’identificazione;**
- B- l’analisi ;**
- C- la ponderazione.**

### **A) Identificazione del rischio**

Consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi. L’attività di identificazione richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione. Questi emergono considerando il contesto esterno ed interno all’amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti.

I rischi vengono identificati:

- attraverso il confronto con i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell’amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l’Amministrazione;
- valutando le risultanze dell’attività dei controlli interni ;
- mediante le esemplificazioni elaborate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il confronto con amministrazioni simili;

Una volta che i rischi sono stati individuati, devono essere formalizzati nel PTPCT.

In questo Piano il catalogo dei rischi è riportato **nell’Allegato A) “Mappatura dei processi e catalogo dei rischi”** nella colonna denominata “**Catalogo dei rischi principali**”.

## B) **Analisi del rischio**

L'analisi del rischio si realizza attraverso l'analisi dei cosiddetti "fattori abilitanti" degli eventi corruttivi ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

Il PNA propone i seguenti fattori abilitanti:

- Assenza di misure di trattamento del rischio ovvero mancanza di controlli;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa diriferimento;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte dipochi o di un unico soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura dell'illegalità;
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

### Stima del livello di rischio

per stimare l'esposizione ai rischi si utilizza il nuovo approccio valutativo di tipo **qualitativo** cioè in base a motivate valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri e formulando un giudizio sintetico adeguatamente motivato.

- Criteri di valutazione

Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

Tali indicatori sono:

- **livello di interesse "esterno"**: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- **grado di discrezionalità del decisore interno**: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- **manifestazione di eventi corruttivi in passato**: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- **trasparenza/opacità del processo decisionale**: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano**: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
- **grado di attuazione delle misure di trattamento**: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nel documento allegato, denominato

### **Allegato B) "Analisi dei rischi".**

#### Rilevazione dei dati e delle informazioni

Il PNA suggerisce i seguenti dati:

- Dati su precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti;
- Segnalazioni pervenute
- Ulteriori dati in possesso dell'Amministrazione.

#### Misurazione del rischio

Partendo dall'analisi di tipo qualitativa è stata applicata una scala ordinale come di seguito dettagliata:

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

I risultati della misurazione sono stati riportati nel documento allegato, denominate **Allegato B) “Analisi dei rischi”** riportando nella colonna denominata "Valutazione complessiva" la misurazione di sintesi.

#### **C) Ponderazione del rischio**

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze delle fasi di identificazione del rischio e di analisi del rischio, ha lo scopo di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera.

La massima priorità è assegnata agli oggetti che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ (rischi altissimo) procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti. Nel corso del periodo triennale di validità del piano particolare attenzione sarà rivolta ai processi classificati come “rischio alto”.

### **Articolo 12**

#### **TRATTAMENTO DEL RISCHIO MISURE GENERALI**

Il processo di “*gestione del rischio*” si conclude con il “*trattamento*”. La fase di trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi attraverso l'introduzione di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente. Per misura si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio.

Il trattamento consiste pertanto nel procedimento “*per modificare il rischio*”.

L'Aggiornamento 2015 al PNA, superando la distinzione tra misure “obbligatorie” e misure “ulteriori”, ha sottolineato la necessità che ciascuna amministrazione individui strumenti specifici, idonei a mitigare i rischi tipici

dell'ente stesso, emersi a seguito di specifica analisi ed, ha, quindi, adottato una classificazione che distingue tra: "misure generali", (di governo di sistema) che incidono, cioè, sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione; "misure specifiche" che incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

L'individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal Responsabile della prevenzione con il coinvolgimento dei responsabili di uffici e servizi competenti per area e l'eventuale supporto dell'Organismo (Nucleo) di Valutazione. Il trattamento del rischio si completa con l'azione di **monitoraggio**, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle misure di prevenzione introdotte. In quest'ultima fase si verifica l'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati per la successiva messa in atto di eventuali ulteriori strategie di prevenzione.

Il PTPCT contiene e prevede misure di carattere trasversale, definite anche misure generali che intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione.

Il RPCT ha individuato le seguenti "MISURE GENERALI" per la tracciabilità e trasparenza dei procedimenti amministrativi e per la formazione:

#### **a) Meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni.**

1) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:

rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;

individuare formale e preventiva, anche per categorie di atti e/o materie e in base a criteri predeterminati, l'assegnazione delle pratiche ai collaboratori;

redigere gli atti in modo chiaro e con un linguaggio semplice di facile e immediata comprensione;

rispettare nei confronti del cittadino\impresa\utente il divieto di aggravio del procedimento;

2) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, occorre sempre motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità; in presenza di una ampia discrezionalità amministrativa\tecnica va oculatamente valutata l'esigenza di acquisire i presupposti criteri e/o indirizzi degli organi del Comune;

3) per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza. In particolare dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione.

Il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria.

La motivazione dovrà essere precisa, chiara e completa. Ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90, come introdotto dall'art. 1, L. n. 190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al responsabile della prevenzione della corruzione;

4) per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale dovranno essere pubblicati, a cura di ogni servizio, i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;

5) nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo (individuato nel segretario comunale) in caso di mancata risposta;

6) nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;

- ricorrere agli affidamenti diretti nei soli casi ammessi dalla legge o dal regolamento comunale,

dando comunque conto nell'atto, con compiuta motivazione, delle circostanze ostative del confronto concorrenziale;

- privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP o del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

- assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
  - allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili (in tal caso mediante apposita perizia di stima) o costituzione/cessione di diritti reali minori;
- validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;
  - acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione;
- vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;
- 7) nella formazione dei regolamenti: applicare la verifica dell'impatto della regolamentazione;
- 8) negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione degli alloggi: predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione anche attraverso l'enunciazione\richiamo pedissequo della fonte normativa o regolamentare sui cui si fondano;
- 9) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: ai fini della determinazione di conferimento dell'incarico acquisire il preventivo parere dei revisori dei conti ed inserire nel contesto provvedimentale la dichiarazione resa con la quale si attesta la carenza di professionalità interne;
- 10) far precedere le nomine, nel rispetto dei requisiti richiesti dal D.Lgs 39/2013, presso enti aziende società istituzioni dipendenti dal Comune da una procedura ad evidenza pubblica;
- m) nell'attribuzione di premi ed incarichi al personale dipendente operare con procedure selettive;
- 11) i componenti le commissioni di concorso e di gara dovranno rendere all'atto dell'insediamento dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso;
- 12) ampliare gli ambiti di partecipazione al procedimento coinvolgendo i cittadini fin dalle fasi iniziali del progetto, e quindi ben prima che il progetto finale sia stato selezionato, ed in particolare far precedere l'adozione dei provvedimenti in materia urbanistica, e l'approvazione degli accordi sostitutivi di procedimento od endoprocedimentali in materia urbanistica, dalla pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente;
- 13) Semplificare i processi attraverso la dematerializzazione degli atti ed incrementare l'uso della posta elettronica certificata per consentire la tracciabilità completa delle operazioni al fine di contenere al massimo il rischio di fenomeni corruttivi attraverso la manipolazione dei tempi e/o delle fasi procedurali.
- 14) ogni Responsabile deve dotarsi di uno scadenziario dei contratti di competenza dell'Area cui è preposto al fine di evitare di accordare proroghe;
- 15) ogni Responsabile deve vigilare sulla corretta esecuzione della prestazione contrattuale con l'applicazione, nel caso, di penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o risarcimento del danno

**b) Meccanismi di controllo delle decisioni e di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti.**

1) Fermo quanto contenuto nel precedente punto lettera a) ,4 e 5 il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti costituirà oggetto del controllo di Regolarità Amministrativa secondo quanto previsto dal regolamento adottato ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012 fatto salvo l'obbligo dei dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione di relazionare periodicamente al Responsabile di Area competente circa il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della legge 241/1990, che giustificano il ritardo.

2) I Responsabili di Area., con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni

necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa dirigenziale.

3) La Giunta Comunale con **deliberazione n. 91 del 26 settembre 2013** ha individuato nel Segretario Comunale il soggetto al quale è stato attribuito il potere sostitutivo di intervento di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della Legge 241/90 come modificato dall'art.1 del D.L. n.5/2012 convertito con L. n.35/2012 in caso di inerzia dei responsabili di servizio.

**c) Monitoraggio dei rapporti, tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.**

1) Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di acquisire una specifica dichiarazione, redatta nelle forme di cui al DPR 445/2000, con la quale, chiunque si rivolge all'Amministrazione comunale per proporre una proposta/progetto di partenariato pubblico/privato, una proposta contrattuale, una proposta di sponsorizzazione, una proposta di convenzione o di accordo procedimentale, una richiesta di contributo o comunque intenda presentare un'offerta relativa a contratti di qualsiasi tipo, dichiara l'insussistenza di rapporti di parentela, entro il quarto grado, o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, con gli amministratori e i Responsabili di P.O. dell'ente.

2) Il responsabile, in sede di sottoscrizione degli accordi ex-art.11 Legge 241/1990, dei contratti e delle convenzioni, ha cura di verificare la previsione all'interno del regolamento contrattuale di una clausola in ragione della quale è fatto divieto durante l'esecuzione del contratto di intrattenere rapporti di servizio o fornitura o professionali in genere con gli amministratori e Responsabili di P.O. e loro familiari stretti (coniuge e conviventi).

3) I componenti delle commissioni di concorso o di gara, all'atto dell'accettazione della nomina, rendono dichiarazione circa l'insussistenza di rapporti di parentela o professionali con gli amministratori ed i Responsabili di P.O. o loro familiari stretti. Analoga dichiarazione rendono i soggetti nominati quali rappresentanti del Comune in enti, società, aziende od istituzioni.

4) per ogni affidamento in essere ad un organismo partecipato della gestione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica, ciascun responsabile ha cura, razione materiae, di provvedere alla redazione e pubblicazione sul sito web dell'ente della apposita relazione prevista dall'art.34, commi 13 e 14 del D.L. 179/2012 che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale.

**d) Individuazione di specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge**

1) La trasparenza va intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche.

2) Nel presente Piano è prevista l'apposita sezione dedicata alla Trasparenza nella quale sono previste le iniziative per garantire secondo legge la trasparenza dei procedimenti.

**e) Informatizzazione dei processi**

1. Ogni comunicazione interna inerente tali attività e procedimenti deve avvenire esclusivamente mediante posta elettronica. Queste consentono per tutte le attività dell'Amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili, con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.

Gli adempimenti sopra descritti nel rispetto della relativa tempistica costituiscono per i Responsabili di Area obiettivi da considerare collegati con il ciclo della performance.

**Articolo 13**  
**PRINCIPI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO**

1. Per far sì che la gestione del rischio sia efficace, i Responsabili di Area e dei procedimenti nelle istruttorie, nelle aree e i procedimenti a rischio devono osservare i principi e le linee guida che nel piano nazionale anticorruzione sono stati desunti dalla norma internazionale UNI ISO 31000 2010, di cui alla tabella dello stesso piano nazionale, che di seguito si riportano:
  - a) **La gestione del rischio crea e protegge il valore.**

La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento della prestazione, per esempio in termini di salute e sicurezza delle persone, security\*, rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, qualità del prodotto gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, governance e reputazione.
  - b) **La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione.**

La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione, inclusi la pianificazione strategica e tutti i processi di gestione dei progetti e del cambiamento.
  - c) **La gestione del rischio è parte del processo decisionale.**

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.
  - d) **La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza.**

La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.
  - e) **La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva.**

Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.
  - f) **La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili.**

Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti. Tuttavia, i responsabili delle decisioni dovrebbero informarsi, e tenerne conto, di qualsiasi limitazione dei dati o del modello utilizzati o delle possibilità di divergenza di opinione tra gli specialisti.
  - g) **La gestione del rischio è "su misura".**

La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione.
  - h) **La gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali.**

Nell'ambito della gestione del rischio individua capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.
  - i) **La gestione del rischio è trasparente e inclusiva.**

Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.
  - j) **La gestione del rischio è dinamica.**

La gestione del rischio è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogni qual volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano e d altri scompaiono.
  - k) **La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione.**

Le organizzazioni dovrebbero sviluppare ed attuare strategie per migliorare la maturità della propria gestione del rischio insieme a tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

*\*) Nota Nazionale: per “security” si intende la prevenzione e protezione per eventi in prevalenza di natura dolosa e/o colposa che possono danneggiare le risorse materiali, immateriali, organizzative e umane di cui un’organizzazione dispone o di cui necessita per garantirsi un’adeguata capacità operativa nel breve, nel medio e nel lungo termine. (adattamento delle definizioni di “security aziendale” della UNI 10459:1995)*

#### **Articolo 14**

### **PRINCIPALI MISURE PER AREE DI RISCHIO**

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nell'allegato C) denominato "**Individuazione e programmazione delle principali misure per aree di rischio**". Nella colonna E dell'Allegato C) sono indicate le misure di prevenzione.

#### **Articolo 15**

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO NEI SETTORI A RISCHIO**

- Il Responsabile della prevenzione della Corruzione curerà la programmazione di incontri di presentazione del Piano al personale comunale in modo da rendere consapevole l'intera organizzazione sull'importanza della tematica e sulla concreta applicazione delle misure ivi previste.
- Saranno previste delle giornate di formazione aventi come tema la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione destinate a tutto il personale del Comune in collaborazione con altri Enti Pubblici o soggetti esterni.
- La formazione, stante il carattere obbligatorio, non rientra nei limiti di spesa di cui al D.L. n. 78/2010.

#### **Articolo 16**

### **ROTAZIONE DEL PERSONALE**

La dotazione organica dell'ente è limitata in quanto costituita da n8 dipendenti in servizio al **31/12/2020** e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Le ridotta consistenza dell'organico e le condizioni organizzative di questo Comune non consentono, al momento, l'applicazione generalizzata della misura, per le seguenti ragioni:

- Il Comune è un Ente privo di figure dirigenziali;
- I titolari di Posizione organizzativa (P.O.) ai sensi degli articoli 8-11 del CCNL 31/03/1999 sono n.3 e precisamente:
- Il responsabile dell'Area tecnica nella persona del Geom. Cristiano Colombo;
- Il Segretario Comunale al quale è attribuita la responsabilità dell'Area Amministrativa e finanziaria;
- Per i Servizi di polizia locale svolti in Convenzione tra i Comuni di Castello Brianza, Colle Brianza, Dolzago, Garbagnate Monastero e Sirone (Delibera C.C. n.11 del 30/06/2015) il Responsabile -Titolare P.O. è dott. Di Maria Giovanni (dipendente del Comune di Castello Brianza);
- I suddetti responsabili di Area svolgono anche mansioni pratiche e non solo funzioni direttive ;
- la parcellizzazione delle competenze, lo svolgimento di ogni funzione da parte di un unico operatore, rende di fatto infungibile, a livello di competenze, ogni singola figura professionale.

In ogni caso si auspica che possa essere valutata la possibilità di realizzare la rotazione tra le figure professionali presenti nelle diverse amministrazioni in seguito all'attuazione delle gestioni associate in forma di convenzioni.

Vi è tuttavia la necessità di adeguare il piano triennale per la prevenzione della corruzione prevedendo la fattispecie della “rotazione straordinaria” dei dipendenti in caso questi vengano iscritti nel registro delle notizie di reato per “condotte di natura corruttiva”;



Quando l'amministrazione viene a conoscenza della iscrizione nel registro delle notizie di reato di un proprio dipendente, informato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), questi sentito il Responsabile di Area alla quale il dipendente risulta assegnato e quello della eventuale Area ove possa essere, ancorchè solo temporaneamente, trasferito, valuta l'impatto della "condotta di natura corruttiva" sulla immagine di imparzialità dell'Amministrazione comunale e dispone con provvedimento motivato circa l'opportunità o meno di assegnare, appunto, temporaneamente, il dipendente ad altra struttura comunale e/o ad altro incarico;

## **Articolo 17 INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI**

La Giunta Comunale con deliberazione n.101 del 15/12/2014 ha provveduto ad approvare il Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extraistituzionali al personale dipendente.

## **Articolo 18 CODICE DI COMPORTAMENTO**

### **18.1. Adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni*". Tale Codice di comportamento deve assicurare: la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di comportamento.

Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Con la deliberazione G.C. n.116 del 21/12/2013 è stato approvato il Codice di comportamento dell'Ente adottato ai sensi e per gli effetti dell'art.54 del D.lgs. n.165/2001 e D.P.R. n.62/2013 (Allegato "B");

### **18.2. Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento**

Trova piena applicazione l'articolo 55-*bis* comma 3 del decreto legislativo 165/2001 e smi in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

### **18.3. Ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento**

Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-*bis* comma 4 del decreto legislativo 165/2001 e smi.

## **Art.19 RICORSO ALL'ARBITRATO- DIVIETO DI SVOLGERE ATTIVITÀ INCOMPATIBILI A SEGUITO DELLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi).

La legge 190/2012 ha integrato l'art. 53 del d.lgs. 165/2001 con un nuovo comma il 16-*ter* per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico

impiego, attività lavorativa o professionale presso i privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Ogni responsabile di Area , all'atto della stipulazione di un contratto deve acquisire dal contraente e appaltatore dell'Ente una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

#### **Art.20.**

#### **TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)**

L'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come aggiunto dall'art. 51 della legge n. 190/2012 e in seguito modificato dalla legge 30/11/2017, n.179 (con l'art.1 comma 1), rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti" (c.d. whistleblower) prevede:

*1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.*

*2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.*

*3. L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.*

4. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

6. Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

7. E' a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli.

8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23. 9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave. »

La normativa su riportata introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

L'articolo 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Secondo la disciplina del PNA – Allegato 1 paragrafo B.12 sono accordate al *whistleblower* le seguenti misure di tutela: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione vigilerà affinché le suddette misure siano effettive, predisponendo le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di verifica della veridicità dei fatti, a tutela del denunciato.

Inoltre nel triennio verrà promossa un'attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione del personale su diritti e obblighi di divulgazione di azioni illecite.

La segnalazione di cui sopra potranno essere fatte pervenire direttamente al responsabile della prevenzione della corruzione.

La gestione della segnalazione è a carico del responsabile della prevenzione della corruzione che dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte, garantendo l'anonimato dei segnalanti.

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

#### **MISURA:**

E' attualmente prevista una segnalazione tramite e-mail.

La segnalazione di cui sopra deve essere indirizzata al responsabile della prevenzione della corruzione al seguente indirizzo e-mail: [segretario@comune.sirone.lc.it](mailto:segretario@comune.sirone.lc.it);

Entro l'anno 2022 la relativa procedura di segnalazione dovrà essere informatizzata e dovrà sempre ed in ogni caso garantire l'anonimato.

In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013:

#### ***“B.12.1 - Anonimato.***

*La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.*

*La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.*

*Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato nei seguenti casi:*

*consenso del segnalante;*

*la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;*

*la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.*

*La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo restando che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).*

*Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.*

#### ***B.12.2 - Il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower.***

*Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.*

*Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito: deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione; il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,*

*all'U.P.D.; l'U.P.D., per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,*

*all'Ufficio del contenzioso dell'amministrazione; l'Ufficio del contenzioso valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione;*

*all'Ispettorato della funzione pubblica; l'Ispettorato della funzione pubblica valuta la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni;*

*può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;*

*può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, d'ora in poi C.U.G.; il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;*

*può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere*

*un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;*

*l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;*

*il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.*

### **B.12.3 Sottrazione al diritto di accesso.**

*Il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241 del 1990. In caso di regolamentazione autonoma da parte dell'ente della disciplina dell'accesso documentale, in assenza di integrazione espressa del regolamento, quest'ultimo deve intendersi etero integrato dalla disposizione contenuta nella l. n. 190”.*

## **Articolo 21**

### **SANZIONI DISCIPLINARI**

- La violazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano costituisce illecito disciplinare e pertanto trovano applicazione le vigenti disposizioni di Legge e dei contratti collettivi in materia di sanzioni e procedimento disciplinare.
- Ove il responsabile della prevenzione della corruzione riscontri la sussistenza di comportamenti che possano rivestire rilevanza disciplinare, informa tempestivamente l'ufficio competente affinché venga esercitata l'azione disciplinare nei termini di legge.

## **Articolo 22**

### **MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL P.T.P.C.**

- Il responsabile della prevenzione della corruzione conduce in autonomia l'attività di vigilanza e monitoraggio del piano triennale, con riferimento agli ambiti previsti dal PNA, anche ai fini della redazione della relazione ivi prevista, da predisporre entro il 15 dicembre di ogni anno.
- Ai fini del monitoraggio i Responsabili dei Servizi sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

- Il monitoraggio è effettuato nei confronti dei Responsabili di Area o in mancanza dei responsabili degli Uffici/servizi per le aree di loro competenza.
- Nell'attività di monitoraggio e vigilanza il responsabile potrà utilizzare strumenti informatici, anche per assicurarne la tracciabilità e potrà procedere con modalità campionarie.
- Il responsabile ha diritto, al termine del rapporto di lavoro, di ottenere dall'amministrazione su supporto informatico copia di tutta l'attività di monitoraggio espletata.

<p><b>Parte III</b> <b>TRASPARENZA</b></p>
--

### PREMESSA

Il 14 marzo 2013 il legislatore ha varato il decreto legislativo 33/2013 di “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

Il decreto legislativo 97/2016, il cosiddetto *Freedom of Information Act*, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto “*decreto trasparenza*” spostando il baricentro della normativa a favore del “*cittadino*” e del suo diritto di accesso.

Con la delibera n.1310 l'ANAC nell'adunanza del 28 dicembre 2016 ha approvato in via definitiva le «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal decreto legislativo. 97/2016: “*La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.*”.

In conseguenza della cancellazione del *programma triennale per la trasparenza e l'integrità*, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una “*apposita sezione*”. L'ANAC raccomanda alle amministrazioni di “*rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti*” (PNA 2016 pagina 24).

### Articolo 23 OBIETTIVI

L'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;

b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Gli obiettivi di *trasparenza sostanziale* sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa definita e negli strumenti di programmazione e in particolare nel DUP.

### **La motivazione dei provvedimenti come strumento di trasparenza:**

A garanzia della massima trasparenza dell'azione amministrativa, come già sopra indicato nell'ambito degli obiettivi strategici, ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico-argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita. Solo attraverso una adeguata e comprensibile valutazione della motivazione si è concretamente in grado di conoscere le reali intenzioni dell'azione amministrativa.

Non appare superfluo ribadire che la stessa Corte Costituzionale (con la pronuncia n. 310/2010), anche recentemente, ha sottolineato che "laddove manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'Autorità amministrativa."

## **Articolo 24**

### **IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA**

In questo ente, il responsabile della prevenzione della corruzione è stato anche nominato Responsabile della trasparenza con decreto del sindaco numero 2 del 20/03/2013 e successivo decreto Sindacale di Conferma n. 24/2014.

Il "Responsabile della trasparenza" sovrintende all'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a promuovere un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della trasparenza svolge, in particolare, un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, favorendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli organi competenti i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione secondo le previsioni contenute nell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013.

## **Articolo 25**

### **I SOGGETTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI**

La struttura organizzativa del Comune di **SIRONE** è formata dalle seguenti Aree il cui responsabile è titolare di Posizione Organizzativa:

Servizi Amministrativi-finanziari: Titolare di P.O. è il Segretario Comunale in convenzione con i Comuni di Valmadrera, Civate, Ello ed è anche responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Servizi tecnici : Titolare P.O. è il geom. Colombo Cristiano

Servizi di polizia locale (Convenzione tra i Comuni di Castello Brianza, Colle Brianza, Dolzago, Garbagnate Monastero e Sirone- Delibera C.C. n.11 del 30/06/2015): Titolare P.O. è dott. Di Maria Giovanni.

I soggetti responsabili degli obblighi di pubblicazione e della qualità dei dati per come definita dall'art. 6 del D.lgs. n. 33/2013 sono i responsabili di Area che si avvalgono dei responsabili di servizio preposti ai singoli procedimenti per l'acquisizione dei dati oggetto di pubblicazione.

I responsabili di Area dovranno inoltre verificare l'esattezza e la completezza dei dati pubblicati inerenti ai rispettivi uffici e procedimenti, segnalando al responsabile della trasparenza eventuali errori.

L'aggiornamento costante dei dati nei modi e nei tempi previsti dalla normativa è parte integrante e sostanziale degli obblighi di pubblicazione.

**I responsabili di Area** garantiscono un regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, garantiscono l'integrità il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità

di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

Il Responsabile di Area può designare un proprio "referente", al quale viene assegnata la responsabilità del procedimento di fornitura dei dati all'interno della propria Area .

## Articolo 26

### TRASPARENZA NELLE GARE

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (pubblicato nella GURI 19 aprile 2016, n. 91, S.O.) ha notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 22, rubricato *Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico*, del decreto prevede che le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblichino, nel proprio profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse.

I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori.

Mentre l'articolo 29, recante "Principi in materia di trasparenza", dispone:

*"Tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

*Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell' articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.*

*E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione".*

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;



- l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC.

#### **Articolo 27**

#### **COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE E IL PIANO ANTICORRUZIONE**

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare quel controllo diffuso e quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e della attività amministrativa nel suo complesso e favorisce inoltre un controllo sull'andamento della performance delle pubbliche amministrazioni e del raggiungimento degli obiettivi espressi negli strumenti di pianificazione della performance approvati dall'Ente. Con riferimento a quest'ultimo, la trasparenza è uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della performance.

A tal fine la presente sezione e i relativi adempimenti sono parte integrante del Piano della performance e costituisce altresì parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione.

Il Responsabile della trasparenza ha il compito di monitorare e stimolare l'effettiva partecipazione di tutti i responsabili di settore chiamati a garantire la qualità e la tempestività dei flussi informativi.

#### **Articolo 28**

#### **LE AZIONI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI PORTATORI DI INTERESSE (stakeholders)**

Al fine di un coinvolgimento attivo per la realizzazione e la valutazione delle attività di trasparenza, i portatori di interesse vengono sostanzialmente individuati nelle seguenti categorie:

- Cittadini in senso generale (utenti, residenti, fruitori di servizi, ecc.);
- Categorie professionali (geometri, ingegneri, avvocati, medici, ecc.);
- Associazioni di categoria (commercianti, artigiani, consumatori, ecc.);
- Organizzazioni sindacali;
- Associazioni di volontariato e non.

L'Ente ottempera alle disposizioni di legge in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione nella sezione del portale istituzionale "Amministrazione trasparente" dei dati resi obbligatori dalla legge, nonché di altre informazioni che, pur non essendo obbligatorie, sono state ritenute utili per una maggiore consapevolezza, da parte del cittadino, delle molteplici attività svolte dal Comune.

Infatti, la conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente, nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che solo attraverso una corretta e completa informazione potrà agire, nei rapporti con la pubblica amministrazione, in modo consapevole.

Proprio per tale ragione, obiettivo primario del Comune di Sirone, nella fase attuale di avvenuta ottemperanza alle disposizioni cogenti in materia di trasparenza, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on line.

I Responsabili di P.O. sono incaricati di segnalare le richieste di accesso civico effettuate a norma dell'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013, provenienti dai medesimi stakeholders al Responsabile della trasparenza, al fine di migliorare la qualità dei dati oggetto di pubblicazione e stimolare l'intera struttura amministrativa.

#### **Articolo 29**

##### **INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA**

I responsabili di P.O. hanno il compito di coordinare le azioni di coinvolgimento degli stakeholders e in generale della cittadinanza sulle attività di trasparenza poste in atto dall'amministrazione.

Nel corso del triennio di validità del presente Piano saranno organizzate e promosse le seguenti azioni :

- Forme di ascolto diretto e tramite il sito Internet comunale;
- Organizzazione di Giornate della Trasparenza;
- Coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio attraverso comunicazioni apposite o incontri pubblici ove raccogliere i loro feedback sull'attività di trasparenza e di pubblicazione messe in atto dall'ente.

#### **Articolo 30**

##### **ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DELLA TRASPARENZA**

Le Giornate della trasparenza sono momenti di ascolto e coinvolgimento diretto degli stakeholders al fine di favorire la partecipazione e la diffusione di buone pratiche all'interno dell'amministrazione. E' compito del Responsabile della trasparenza, coadiuvato dai responsabili e di concerto con gli organi di indirizzo politico, organizzare almeno una Giornata della trasparenza per ogni anno del triennio, in modo da favorire la massima partecipazione degli stakeholders.

Nelle giornate della trasparenza il Responsabile dovrà dare conto delle azioni messe in atto e dei risultati raggiunti, e si dovrà prevedere ampio spazio per gli interventi e le domande degli stakeholders.

#### **Articolo 31**

##### **ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato. Nella home page del sito istituzionale dell'Ente è stata inserita una apposita sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", al cui interno, organizzati in sotto-sezioni di primo e secondo livello, sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione secondo quanto stabilito dal d.lgs. 33/2013. Ciascuna sezione o sotto-sezione è organizzata secondo le specifiche tecniche prescritte dal D.Lgs. n. 33/2013, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC (ex CIVIT).

L'Allegato numero 1, della deliberazione ANAC 28 dicembre 2016 numero 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al decreto legislativo 33/2013, ha rinnovato la disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni adeguandola alle novità introdotte dal decreto legislativo 97/2016.

Come noto, il legislatore ha organizzato in *sotto-sezioni di primo e di secondo livello* le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» del sito web.

Oggi le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

##### **31.1 I soggetti responsabili della trasmissione dei dati al soggetto responsabile della pubblicazione**

All'interno dell'Amministrazione del Comune di Sirone ogni responsabile di ufficio/servizio è tenuto, relativamente a quanto di propria competenza, a trasmettere al soggetto responsabile della pubblicazione i dati e i documenti da inserire ed a verificare l'aggiornamento di quanto già pubblicato.

##### **31.2 L'organizzazione dei flussi informativi**

Sarà cura dei responsabili di Area unitamente al responsabile della trasparenza stabilire le caratteristiche dei flussi, specie se devono essere inseriti con tabelle o schemi.

Ogni responsabile di Area, individua all'interno del proprio settore i dipendenti preposti alla predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione.

Essendo questo Comune di modeste dimensioni ciascun dipendente responsabile del proprio Ufficio/servizio è preposto alla predisposizione dei dati e documenti di propria pertinenza oggetto di pubblicazione.

### **31.3 Principi e modalità di pubblicazione on line dei dati**

Il comune assicura la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge. Per tale ragione si attiene ai criteri generali di seguito evidenziati.

#### **a) Chiarezza e accessibilità**

Il Comune favorisce la chiarezza dei contenuti e della navigazione all'interno del web, avviando tutte le opportune attività correttive e migliorative al fine di assicurare la semplicità di consultazione e la facile accessibilità delle notizie.

Nell'ottemperare agli obblighi legali di pubblicazione, l'ente si conforma a quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 33/2013, assicurando, relativamente alle informazioni presenti nel sito istituzionale, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la loro riutilizzabilità.

Ogni ufficio, chiamato ad elaborare i dati e i documenti per la pubblicazione sul sito internet, dovrà adoperarsi al fine di rendere chiari e intelligibili gli atti amministrativi e i documenti programmatici o divulgativi. In ogni caso, l'esigenza di assicurare un'adeguata qualità delle informazioni da pubblicare non costituirà motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione obbligatoria ai sensi di legge.

#### **b) Tempestività – Costante aggiornamento**

Al fine di favorire una tempestiva attività di aggiornamento del sito, con particolare riferimento ai contenuti obbligatori della sezione "Amministrazione trasparente", qualora possibile, le strutture organizzative producono i documenti con modalità tali da consentire l'immediata pubblicazione dei dati.

La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013.

Al termine delle prescritte pubblicazioni, l'ente procede all'archiviazione delle informazioni e dei dati o, al contrario, alla loro successiva eliminazione secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D. Lgs. n. 33/2013, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e delle politiche di archiviazione dei dati.

Alcuni documenti, per la loro natura, saranno sempre presenti nelle pagine della sezione "Amministrazione trasparente" e non saranno archiviati se non quando saranno eliminati / annullati o superati da diverse tipologie di atti che trattano la medesima materia (esempio i regolamenti comunali).

#### **c) Limiti alla pubblicazione dei dati – Protezione dei dati personali**

Le esigenze di trasparenza, pubblicità e consultabilità degli atti e dei dati informativi devono essere contemperate con i limiti posti dalla legge in materia di protezione dei dati personali, secondo quanto evidenziato, anche sotto il profilo operativo, dal Garante sulla Privacy.

Il Comune provvede ad ottemperare agli obblighi legali di pubblicità e trasparenza coerentemente con quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 33/2013, adottando cautele e/o individuando accorgimenti tecnici volti ad assicurare forme corrette e proporzionate di conoscibilità delle informazioni, a tutela dell'individuo, della sua riservatezza e dignità.

Nelle pubblicazioni on line si osserveranno, comunque, i presupposti e le condizioni legittimanti il trattamento dei dati personali (comprese le operazioni di diffusione e accesso alle informazioni) stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), in relazione alla diversa natura e tipologia dei dati.

#### **d) Dati aperti e riutilizzo**

I documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 del D. Lgs. n. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate improntate al concetto di *open data* e alla dottrina *open government*. Sono fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati esclusi, alla luce anche dei principi in materia di accesso e di protezione dei dati personali.

Di norma i formati aperti di base sono il "PDF/A" per i documenti testuali e l' "XML" per i documenti tabellari. I documenti pubblicati in formato aperto sono liberamente riutilizzabili senza necessità di licenza alcuna, nel rispetto dell'ordinamento.

### **31.4 Accesso civico**

L'art 5 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 come sostituito dall'art.6 comma 1 del D.lgs. n.97/2016 distingue due diversi tipi di accesso:

a) L'accesso civico in senso proprio, disciplinato dall'art.5 comma 1 D.Lgs.33/2013, che riguarda l'accessibilità ai documenti, informazioni e dati soggetti a pubblicazione obbligatoria in virtù di legge o di regolamento o la cui efficacia legale dipende dalla pubblicazione. Tali documenti possono essere richiesti da chiunque nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione;

b) L'accesso civico generalizzato, disciplinato dall'art.5 comma 2, per cui *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis”*.

2. Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla L.241/90, come disciplinato dalla stessa legge e dallo specifico regolamento comunale in materia.

3. Ambedue le forme di accesso di cui al precedente comma 1 non sono sottoposte a nessuna limitazione relativa alla legittimazione soggettiva del richiedente, né ad alcun obbligo di specifica motivazione. In ogni caso l'istanza di accesso deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti o, quantomeno, gli elementi che li rendano facilmente identificabili; non sono pertanto ammesse richieste a carattere esplorativo o generiche, né sono ammissibili richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti, tali da comportare carichi di lavoro che compromettano il buon funzionamento dell'amministrazione. Inoltre l'amministrazione non è tenuta all'obbligo di rielaborazione dei dati ai fini dell'accesso, ma solo a consentire l'accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni già detenute o gestite dall'amministrazione.

4. In caso di richiesta di accesso generalizzato, l'amministrazione è tenuta a dare comunicazione ai soggetti controinteressati, ove individuati, secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art.5 D.Lgs.33/2013.

5. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dal ricevimento a protocollo dell'istanza, secondo le forme e modalità disciplinate dai commi 6 e ss. del citato art.5.

6. L'accesso di cui al precedente comma 1 può essere differito o negato solo con riferimento ai casi espressamente previsti dall'art.5 bis del D.Lgs.33/2013.

7. Come già indicato al precedente Art.23 "OBIETTIVI", consentire a chiunque e rapidamente l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico di questa amministrazione;

8. Con deliberazione del Consiglio Comunale di Sirone n.38 del 17/12/2018 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina dell'esercizio dell'accesso civico, dell'accesso generalizzato e dell'accesso documentale". Il suddetto regolamento disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'esercizio dei seguenti diritti:

- “accesso civico semplice” disciplinato dall’art. 5 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016 ;
- “accesso civico generalizzato” disciplinato dall’ art. 5 commi 2 del decreto legislativo 33/2013 come modificato dal decreto legislativo 97/2016 ;
- “accesso documentale” disciplinato dagli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990.

Il regolamento ha lo scopo, altresì, di adottare le opportune misure organizzative idonee a garantire l’effettivo esercizio del diritto d’accesso e di informazione.

E’ stato istituito il “registro degli accessi” la cui gestione è assegnata all’ufficio segreteria. Il registro è pubblicato in “Amministrazione trasparente”, “Altri contenuti – accesso civico”.

9. I dipendenti sono stati formati su contenuto e modalità d’esercizio dell’accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d’accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

### **31.5 piano di informatizzazione**

L’informatizzazione dell’Ente riguarda tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese.

Il processo di informatizzazione (art. 57 del CAD) deve consentire la compilazione online delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale (SPID), ovvero, a norma del D. Lgs. 82/2005, mediante carta di identità elettronica e/o la carta nazionale dei servizi. Le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell’istanza, l’individuazione del responsabile, e ove applicabile, l’indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Ciò significa che i moduli e i formulari, ma anche gli atti e i provvedimenti amministrativi oggetto di pubblicità legale, devono essere fruibili anche da persone con disabilità. Non è ammessa, pertanto, la pubblicazione di documenti-immagine, vale a dire scansioni digitali di documenti cartacei senza che si sia provveduto ad opportuna digitalizzazione del testo ivi contenuto.

E’ prevista la completa informatizzazione delle procedure nel corso del triennio del presente Piano. In questo Ente è già stato avviato il processo di dematerializzazione di documenti e procedimenti. Tale processo verrà implementato e portato a compimento.

### **31.6 Sistema di monitoraggio degli adempimenti**

Il controllo sulla qualità e sulla tempestività degli adempimenti è rimesso al Responsabile della trasparenza e al personale comunale da questi eventualmente delegato per specifiche attività di monitoraggio.

Ogni responsabile di Area, per gli atti di pertinenza, ha il compito di controllare la regolarità dei flussi informativi inseriti dagli uffici preposti nonché la qualità dei dati oggetto di pubblicazione, segnalando eventuali problematiche al Responsabile della Trasparenza.

E’ compito del Responsabile della Trasparenza verificare il rispetto dei flussi informativi e segnalare immediatamente al responsabile di settore l’eventuale ritardo o inadempienza, ferme restando le ulteriori azioni di controllo previste dalla normativa.

A cadenza almeno semestrale il Responsabile della trasparenza, con il Nucleo di Valutazione, verifica il rispetto degli obblighi in capo ai singoli settori.

### **31.7 Accessibilità ai siti web informatici**

Trasparenza e accessibilità sono materie strettamente connesse. Non può esserci trasparenza, così come pure pubblicità o comunicazione, senza accessibilità agli strumenti destinati alla diffusione di dati e informazioni. La legge n. 4/2004, detta anche “Legge Stanca”, così come da ultimo modificata, sancisce il diritto per i disabili di accesso agli strumenti informatici e tutela il diritto di accesso dei medesimi ai servizi informatici e telematici della pubblica

amministrazione. Lo scopo della legge, in applicazione del principio costituzionale di eguaglianza, è quello di abbattere le barriere che limitano l'accesso dei disabili agli strumenti della società dell'informazione e li escludono dal mondo del lavoro, dalla partecipazione democratica e da una migliore qualità della vita. Nei confronti della pubblica amministrazione la Legge Stanca ha introdotto l'obbligo di dotarsi di siti web accessibili. In tale quadro sono stati individuati, per il 2021 con **determinazione del Responsabile del Servizio Affari generali n. 54 del 17/03/2021 gli obiettivi di accessibilità**, pubblicati alla pagina della sezione "Amministrazione trasparente –altri contenuti-accessibilità e catalogo dei dati metadati e banche dati".

Gli adempimenti:

- definizione dei requisiti del sistema di procedure interne (con particolare attenzione ai profili di sicurezza e tracciabilità);
- adozione delle misure necessarie per la sicurezza fisica e logica del sistema preposto al processo di conservazione sostitutiva e delle copie di sicurezza dei supporti di memorizzazione;
- verifica nel tempo delle disponibilità ed accessibilità dei programmi di conservazione e dei supporti di memorizzazione, nonché la leggibilità dei documenti conservati provvedendo, se necessario, al riversamento diretto o sostitutivo del contenuto dei supporti;
- definizione ed implementazione le procedure organizzative ed informatiche atte ad esibire, in caso di necessità, la documentazione conservata.

## **ART.32**

### **CONTROLLI, RESPONSABILITÀ E SANZIONI**

Il responsabile della trasparenza svolge l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili di settore e dei singoli dipendenti comunali.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Il Nucleo di Valutazione attesta con apposita relazione entro il 31 dicembre di ogni anno l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse per la violazione della normativa sul trattamento dei dati personali o dalle normative sulla qualità dei dati pubblicati (Codice dell'amministrazione digitale, legge n. 4/2004).

#### **Allegati:**

**Allegato A) - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;**

**Allegato B) - Analisi dei rischi";**

**Allegato C) – Individuazione e programmazione delle principali misure per aree di rischio;**

**Allegato D) – Codice di comportamento";**

ALLEGATO "A"

A- MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI								
n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1		Acquisizione e gestione del personale	Reclutamento e assunzione del personale (Concorso per l'assunzione di personale)	Approvazione Piano Triennale del fabbisogno del personale e successiva predisposizione e redazione del Bando di Concorso e Determinazione di indizione, secondo la programmazione dell'Ente (D.G.C.)	<p>Publicazione e pubblicità bando.</p> <p>Nomina Commissione Esaminatrice.</p> <p>Determinazione ammissione/esclusione candidature Sedute commissione di concorso. Svolgimento prove/selezione.</p> <p>Redazione dei relativi verbali. Determinazione approvazione verbali e graduatoria definitiva di merito.</p>	<p>Publicazio ne graduatoria di merito e determina di assunzione</p>	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	<p>Previsione di requisiti di accesso "personalizzati", inosservanza delle regole di selezione procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità della selezione. Incoerenza con le necessità dell'Ente. Eccessiva discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti commissione. Alterazione dei risultati della procedura concorsuale</p>
2		Acquisizione e gestione del personale	Progressioni economiche dei dipendenti	Approvazione contratto integrativo e definizione dei criteri per le progressioni	<p>Predisposizione ed approvazione Avviso per il personale dipendente. Analisi dei fascicoli dei dipendenti e redazione graduatoria degli aventi titolo.</p> <p>Approvazione graduatoria e comunicazione agli interessati.</p>	<p>Attribuzi one progressi one economi ca del dipende nte</p>	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	<p>Alterazione dei risultati della procedura. Inosservanza di criteri meritocratici e non applicazione della metodologia vigente nell'ente sui criteri meritocratici.</p>

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
3		Acquisizione e gestione del personale	Reclutamento mediante procedura di mobilità esterna volontaria ex art. 30 D.Lgs 165/2001	Approvazione Piano Triennale del fabbisogno del personale e successiva predisposizione e redazione dell'Avviso pubblico di mobilità e Determinazione di indizione	Indizione procedura selettiva. Pubblicazione e pubblicità dell'Avviso. Nomina della commissione giudicatrice. Ricevimento e controllo domande ammissione. Insediamento commissione e valutazione dei curricula. Convocazione colloquio selettivo. Espletamento colloquio selettivo. Approvazione verbali commissione giudicatrice.	Trasferimento del dipendente e sottoscrizione e contratto di cessione lavoratore.	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	Alterazione dei risultati della procedura. Richiesta titoli di studio o requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire. Eccessiva discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti commissione.
4		Acquisizione e gestione del personale	Reclutamento mediante avviamento da Centro per l'impiego	Programmazione assunzioni con individuazione posti per profili professionali di categoria A o B - Fabbisogno, e predisposizione richiesta con requisiti professionali	Richiesta di avviamento a selezione diretta al Centro per l'Impiego. Nomina della Commissione. Convocazione lavoratori selezionati dal Centro per l'Impiego, per prova idoneità. Espletamento prova di idoneità. Comunicazione esito verifica idoneità al Centro per l'Impiego e	Assunzione primo candidato idoneo (in base alla graduatoria trasmessa dal Centro per l'Impiego)	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale. Richiesta titoli di studio o requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire. Eccessiva discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti



				definizione verbali e graduatoria di merito.			commissione.
--	--	--	--	---	--	--	--------------

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
5		Acquisizione e gestione del personale	Verifica e controllo informatizzato presenze Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, straordinari ecc.	Verifica timbrature mensili di tutti i dipendenti, per validazione	Verifica di permessi, flessibilità, ferie e straordinari. Verifica e rilevazione anomalie, da sistemare anche manualmente da parte del Servizio. Verifica saldo e debito orario mensile e segnalazione al Responsabile di Settore delle anomalie.	Raccolta di tutte le stampe per liquidazione emolumenti mensili	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità ovvero mancata osservanza CCNL vigenti.
6		Gestione del personale	Gestione delle pratiche correlate al rapporto di lavoro del personale che lavora a vario titolo per l'ente	Ricezione istanza del dipendente	Istruttoria e gestione pratica	Evasione istanza e risposta	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
7		Gestione rapporto di lavoro	Autorizzazione incarichi extra-istituzionali ai dipendenti/Responsabili di P.O.	Ricezione istanza del dipendente	Verifica sussistenza dei presupposti ai sensi del regolamento interno e della legge vigente. Verifica del potenziale conflitto di interesse.	Rilascio o autorizzazione o rigetto motivato	<b>Ufficio Risorse Umane o segretario generale nel caso di responsabili P.O.</b>	Violazione del regolamento per la disciplina delle incompatibilità e criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra-istituzionali al personale dipendente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 23.12.2014. Conflitto di interessi e incompatibilità con il ruolo ricoperto

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
8		Altri Servizi	Segnalazione dei casi di corruzione da parte dei dipendenti	Inoltro delle segnalazioni di illeciti tramite la piattaforma “whistleblowing” raggiungibile al link pubblicato sul sito web nella sezione “Amministrazione e trasparente”, “altri contenuti”, “prevenzione della corruzione”.	Ricezione e gestione delle segnalazioni da parte del RPCT.	Individuazione casi di corruzione da parte dei dipendenti	<b>Ufficio Segreteria in collaborazione e con il Segretario Generale e con tutte le Aree coinvolte</b>	Conflitto di interessi e incompatibilità con il ruolo ricoperto
9		Acquisizione e gestione del personale	Gestione di varie forme di collaborazione con l'ente (convenzioni per graduatorie, tirocini...)	Iniziativa d'ufficio o istanza di Enti	Istruttoria e collaborazione con l'ente (tirocini, convenzioni...)	Stipula dell'accordo e/o convenzione	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
10		Altri servizi	Gestione della Sicurezza sul lavoro dei dipendenti comunali	Iniziativa d'ufficio	Attività di tutela e sicurezza sul lavoro attraverso Società esterna che fornisce l'RSSP, attività supporto di formazione e sorveglianza sanitaria tramite il MC (medico competente)	Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	Violazione di norme di legge
11		Acquisizione e gestione del personale	Gestione delle visite mediche dei dipendenti comunali	Iniziativa d'ufficio e/o istanza del dipendente	Attività di gestione delle visite mediche dei dipendenti comunali attraverso medico del lavoro competente	Esito visita medica ed adozione eventuali misure correttive	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
1 2		Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso con ricorso ad avvocati esterni	Ricezione di un ricorso e/o di un atto di citazione ed assegnazione per l'istruttoria al Settore competente	Valutazione del Responsabile di Area interessato in merito alla costituzione in giudizio e stesura di relazione tecnica. Decisione di costituzione / non costituzione in giudizio (Sindaco). Individuazione del professionista e Conferimento dell'incarico . Adempimento obblighi di pubblicazione ex art. 15d.lgs. 33/2013. Espletamento dell'incarico da parte del professionista e contestuale verifica, da parte degli uffici, della regolarità della prestazione Liquidazione fatture del legale incaricato.	Decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Responsabile di Area competente	Compromissione scelte meritocratiche e violazione di norme per interesse/utilità
1 3		Altri servizi	Gestione del Protocollo	Iniziativa d'ufficio	Registrazione della posta in entrate e in uscita	Registrazion e di protocoll o	Ufficio Protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi
1 4		Altri servizi	Servizio notifiche atti amministrativi e giudiziari	Iniziativa d'ufficio	Registrazione nel registro delle notifiche	Notifica dell'atto all'interesato	Ufficio Protocollo / Messi	Violazione delle norme per interesse/utilità

1 5	Altri servizi	Aggiornamento del registro delle associazioni	Iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	Istruttoria delle domande - verifica dei requisiti e registrazione nel registro delle associazioni	Iscrizione e/o aggiornamento del registro, comunicazione ai soggetti interessati	Ufficio Cultura e Sport	Violazione delle norme per interesse/utilità
1 6	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi ovvero organizzazione ed erogazione di laboratori e incontri culturali	Iniziativa d'ufficio	Organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	Evento	Ufficio Cultura e Sport	Violazione delle norme per interesse/utilità
1 7	Altri servizi	Gestire atti e deliberazioni degli organi di governo. Deposito preventivo proposte di deliberazione di competenza della Giunta Comunale e/o Consiglio Comunale e predisposizione o.d.g. delle sedute	Deposito presso l'ufficio Segreteria Generale delle proposte di deliberazione, complete dei pareri tecnici e contabili ove previsti.	Verifica della completezza delle proposte depositate. Predisposizione o.d.g. delle sedute. Convocazione, riunione, deliberazione	Atti di deliberazione sottoscritti e pubblicati	ufficio Segreteria	Limiti alla possibilità di pieno approfondimento dei contenuti della proposta di atto. Imprecisioni, approssimazioni per istruttorie

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
18		Altri servizi	Organizzazione appuntamenti con Sindaco o componenti amministrazione	Domanda dell'interessato	Tenuta dell'Agenda del Sindaco - Fissazione appuntamento -	Comunicazione appuntamento all'interessato	ufficio segretaria	Mancato rispetto della cronologia delle richieste
19		Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni all'albo pretorio	Iniziativa d'ufficio	Ricezione / individuazione del provvedimento	Pubblicazione	ufficio Segretaria	Ritardi nella pubblicazione
20		Altri servizi	Attività di iniziativa dei consiglieri comunali: interrogazioni consiliari - richieste di accesso agli atti - presentazione mozioni	Iniziativa del Consigliere	Evasione della richiesta in collaborazione con gli uffici interessati	Invio risposta / iscrizione in C.C. / consegna documentazione	ufficio segretaria	Violazione delle norme procedurali e del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale
21		Altri servizi	Attività istituzionali degli organi politici - Aspetti amministrativi legati all'espletamento della carica di Consigliere comunale che Amministratore	iniziativa d'ufficio	Convocazione degli organi e rapporti con i componenti. Verifica condizioni eleggibilità, candidabilità, inconfiribilità. Pubblicazione dati soggetti ad obbligo.	Convocazioni e pubblicazioni. Atti di nomina. Pubblicazione dati amministratori	ufficio segretaria	Violazione delle norme procedurali
22		Altri servizi	Pubblicazione degli atti/provvedimenti all'albo pretorio	Iniziativa d'ufficio	richiesta di pubblicazione di atti/provvedimenti/autorizzazioni/concessioni ecc. rilasciati dal comune	pubblicazione	Ufficio Segreteria/messi	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità
23		Altri servizi	Contratti pubblici amministrativi	Iniziativa d'ufficio	Stesura con contestuale verifica della validità di tutte le certificazioni richieste, stipula, repertoriazione e registrazione dei contratti pubblici	Contratto	Ufficio Segreteria	Violazione di norme procedurali

2 4	Altri servizi	Attività strumentale alla gestione sinistri attivi e passivi (Compagnia assicuratrice, Broker)	Iniziativa d'ufficio	Ricezione denunce di sinistri attivi e passivi. Istruttoria, valutazione. Trasmissione al broker. Atti di transazione e liquidazione risarcimenti riconosciuti.	Atti di riconoscimento del risarcimento - Archiviazione e della richiesta	Servizio economico - finanziario	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità
2 5	Altri servizi	Gestione di polizze	Iniziativa d'ufficio	Attività propedeutiche alla gestione delle pratiche assicurative e polizze (Broker assicurativo). Gara per la selezione delle compagnie assicurative e affidamento dei relativi servizi.	Definizione polizze di assicurazione	Servizio Economico - finanziario	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità
2 6	Altri servizi	Atti amministrativi dell'ente Istruttoria delle deliberazioni - formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	Provvedimento o sottoscritto e pubblicato	Tutte le Aree	Violazione delle norme per interesse di parte
2 7	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	Domanda di parte	Istruttoria	Provvedimento o motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutti le Aree	Violazione di norme per interesse/utilità

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
28		Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	Iniziativa d'ufficio	Archiviazione dei documenti secondo normativa - Attività di gestione e registrazione degli accessi all'archivio storico comunale	Archiviazione	Ufficio Segretaria/Archivio	Violazione di norme procedurali, anche interne
29		Altri servizi	Pubblicazione dati sul portale dell'Amministrazione Trasparente dell'Ente	Iniziativa d'ufficio	Raccolta, verifica e successiva pubblicazione sul sito dei dati soggetti ad obbligo	Pubblicazione sul sito	Tutte le Aree	Violazione di norme procedurali
30		Altri servizi	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	Esame da parte dell'ufficio interessato e relativa relazione	Risposta	Tutte le Aree	Mancato rispetto dei tempi di risposta
31		Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Tutti i Responsabili di Aree	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari



n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
32		Contratti pubblici	Redazione ed aggiornamento programma triennale appalti lavori/opere pubbliche	Iniziativa D'ufficio	Raccolta dati. Interfaccia con assessorati competenti	Redazione programma	Responsabile Area tecnica	Definizione fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) o nell'abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. Rileva, altresì, l'intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
33		Contratti pubblici	Affidamento Diretto di lavori e/o servizi	iniziativa d'ufficio	Preventiva indagine di mercato, selezione diretta e/o richiesta di preventivi anche mediante piattaforme di e-procurement, valutazione offerte	Determina di aggiudicazione, scrittura privata e/o lettera di affidamento	Tutte le aree	Mancato rispetto delle linee guida dell'ANAC. Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso

							frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie. Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori (obbligo di rotazione) .
3 4	Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Definizione dell'oggetto dell'affidamento	iniziativa d'ufficio	Definizione delle caratteristiche tecniche dell'opera da realizzare	Determina a contrarre	Area tecnica	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto (inadeguatezza della Progettazione e definizione specifiche tecniche limitative della concorrenza), violazione del divieto di artificioso frazionamento
3 5	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	iniziativa d'ufficio	Predisposizione atti di gara capitolato, bando e disciplinare di gara. Determinazione a contrarreNom,ina commissione di gara. Procedura di gara mediante piattaforme di e-procurement, valutazione offerte	Determina di aggiudicazione, contratto d'appalto	Tutti i Responsabili di Area	Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.  Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione.

							<p>La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carenza di esplicitazione degli elementi essenziali del contratto. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici</p> <p>Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

36	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Tutti i responsabili di aree	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte
37	Contratti pubblici	Nomina della commissione giudicatrice	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutti i responsabili di aree	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti. Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità),
38	Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Individuazione dello strumento utilizzato per l'affidamento (Individuazione della tipologia contrattuale di realizzazione/ gestione dell'opera pubblica)	iniziativa d'ufficio	Scelta procedura per la individuazione degli offerenti in funzione dell'oggetto e dell'importo del contratto	Determina a contrarre	Area tecnica	Predeterminazione funzionale alle caratteristiche di un precostituito candidato appaltatore Alterazione della concorrenza. Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
39		Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Requisiti di qualificazione	iniziativa d'ufficio	Definizione requisiti di qualificazione: requisiti di ordine tecnico organizzativo/SOA	Determina a contrarre	Area tecnica	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente
40		Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Criteri di valutazione ai fini dell'aggiudicazione	iniziativa d'ufficio	Definizione criteri di aggiudicazione / offerta economicamente vantaggiosa – minor prezzo	Determina a contrarre	Area tecnica	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente, omesso accertamento di uno o più requisiti. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito
41		Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Controllo requisiti	iniziativa d'ufficio	Controllo dei requisiti	Provvedimento di ammissione / esclusione	Area tecnica	Preferenza accordata ad esigenze di funzionalità dell'azione amministrativa

4 2	Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Proposta di aggiudicazione in base al prezzo - Valutazione offerta economicamente più vantaggiosa	Commissione delegata e/o RUP	Esame delle offerte: offerta economicamente più vantaggiosa: verifica documentazione amministrativa - Eventuali esclusioni - Analisi offerta elementi qualitativi presentata dai concorrenti - Analisi offerta elementi quantitativi presentata dai concorrenti - Individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Aggiudicazi one provvisor ia	Area tecnica	Utilizzo distorto del criterio, finalizzato a favorire un candidato appaltatore precostituito
4 3	Contratti pubblici	Verifica offerte anomale art. 97	Commissione delegata e/o RUP	Valutazione offerta anormalmente basse nel caso di criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa: valutazione congruità delle offerte in relazione ai punti assegnati - Procedimento di verifica - Eventuale esclusione - Aggiudicatario provvisorio. Valutazione della congruità delle offerte che appaiono anormalmente basse	Provvedimen to di accogliment o / respingiment o delle giustificazio ni	Area tecnica	Alterazione da parte del RUP del sub- procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata, (istruttoria inadeguata o incompleta).

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
44		Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Progettazione e Redazione del cronoprogramma	Iniziativa d'ufficio	Progettazione nei suoi diversi livelli. Validazione progetto esecutivo, affidamento della progettazione (interna/esterna)	Affidamento dell'incarico di progettazione	Area tecnica	Predeterminazione funzionale a esigenze diverse dal buon andamento
45		Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Varianti in corso di esecuzione del contratto lavori pubblici	Relazione sulle necessità di ricorrere a variante.	Predisposizione elaborati per identificare le lavorazioni oggetto di variante. Approvazione elaborati variante	Sottoscrizione e atto di sottomissione o atto aggiuntivo al contratto principale		Il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie. Elusione del principio dell'evidenza pubblica; Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni; abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).
46		Contratti pubblici	Affidamento di lavori - Subappalto/Subcontratti	Subappalto: richiesta di subappalto - Subcontratti: comunicazione subcontratti da	Controllo requisiti. Verifica comunicazione	Autorizzazione al subappalto o silenzio assenso.	Area tecnica	Autorizzazione illegittima al subappalto; mancato rispetto iter previsto dal Codice Contratti;

				parte della ditta				rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.
4 7	Contratti pubblici	Interventi PNRR	Iniziativa d'ufficio	Attività tipica delle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione contrattuale come individuate per area contratti pubblici	Affidamento ed monitoraggio fasi esecutive	Area tecnica	Rischi tipici dell'area contratti pubblici con la specificità data dalle normative speciali in tema di PNRR in molti casi derogatoria e semplificata in tema di affidamento.	
4 8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi) - controlli su abusivismo edilizio e attività edilizia	Segnalazione / verifica d'ufficio.	Attività di verifica consistente in: sopralluogo, istruttoria specifica e proposta di provvedimento finale	Adozione provvedimento finale ed eventuale segnalazione alle autorità competenti.	Area tecnica: Edilizia Privata/urbanistica/SUE/Polizia Locale	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie.	
4 9	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controllo sulle attività commerciali ed esercizi pubblici	Segnalazione / verifica d'ufficio.	Attività di verifica consistente in: sopralluogo, istruttoria specifica e proposta di provvedimento finale	Adozione provvedimento finale ed eventuale segnalazione alle autorità competenti.	Area Polizia locale / SUAP	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con	



								soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie.
--	--	--	--	--	--	--	--	---

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
50		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Sanzione	Area Polizia locale	Omessa verifica per interesse di parte Mancata applicazione delle sanzioni previste in materia
51		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sui cantieri	Segnalazione / verifica d'ufficio	Attività di verifica consistente in: sopralluogo, istruttoria specifica e proposta di provvedimento finale	Adozione provvedimento finale ed eventuale segnalazione alle autorità competenti	Area tecnica/Polizia locale/ SUE	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"
52		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli in materia ambientale (es. rispetto ordinanze e regolamenti comunali in materia) Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani ovvero controlli in materia ambientale (es. rispetto ordinanze e regolamenti comunali in materia)	Ricezione delle richieste di ordinanza	Verifica delle istanze in merito alla possibilità di esecuzione dei lavori e impatto sulla circolazione	Emissione (o diniego) dell'atto autorizzativo finale	Area tecnica: Servizio Ambiente ed Ecologia – Lavori pubblici/Polizia locale –	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni
53		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli igienico sanitari su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Segnalazione / verifica d'ufficio	Attività di verifica consistente in: sopralluogo, istruttoria specifica e proposta di provvedimento finale	Adozione provvedimento finale ed eventuale segnalazione alle autorità competenti	Area Polizia locale/ SUAP	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie

5 4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli di idoneità abitativa e di idoneità alloggiativa	Sopralluogo (idoneità abitativa)	Istruttoria specifica. Proposta di provvedimento finale	Adozione provvedimento finale	Polizia locale/Area tecnica:Lavori pubblici	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni Istruttorie
5 5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione del rilascio di pass e permessi autorizzativi (pass invalidi, pass residenti, abbonamenti, permessi di accesso in aree specifiche, ecc.)	Ricezione dell'istanza di richiesta	Verifica della documentazione medica allegata (per il pass invalidi)e verifica di residenza o requisiti necessari al rilascio	Rilascio (o diniego) del titolo richiesto	Area Polizia locale	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
5 6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione e rilascio permessi di accesso parcheggio (rilascio permessi di accesso)	Ricezione dell'istanza di richiesta	Verifica della documentazione medica allegata (per il pass invalidi)e verifica di residenza o requisiti necessari al rilascio	Rilascio (o diniego) del titolo richiesto	Area polizia locale/Ufficio tributi	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
57		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione parcheggi a pagamento e relative agevolazioni	Ricezione dell'istanza di richiesta	Istruttoria della pratica	Rilascio (o diniego) del titolo richiesto	Area Polizia locale	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
58		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione decreti sospensione patente a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria per violazione articoli del CDS che comportano la provvisoria sospensione del titolo di guida o la revoca dello stesso	Richiesta della Prefettura	Notifica dei decreti agli interessati	Ritiro del documento oggetto della sospensione	Area Polizia locale	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"
59		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione dei fermi amministrativi e sequestri amministrativi e penali su mezzi	Iniziativa d'ufficio	Fermo / sequestro del veicolo	Sanzione e ritiro del documento di circolazione	Area Polizia locale	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
60		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione degli accertamenti relativi a stato anagrafico, patrimoniale e lavorativo per conto della Questura	Richiesta della Questura	Accertamenti	Report	Area Polizia locale	Omessa verifica per interesse di parte

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
6 1		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione dei procedimenti relativi a istruttorie di sfratti esecutivi o confisca di proprietà	Richiesta da parte di altri uffici	Attività di verifica	Relazione sulla verifica effettuata	Area Polizia locale	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
6 2		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rilevazione di sanzioni tramite dispositivi elettronici (rilevazione infrazioni)	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Sanzione	Area Polizia locale	Omessa verifica per interesse di parte
6 3		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Interventi di Polizia Giudiziaria su delega delle autorità Giudiziarie (ipotesi di reato, abusi e maltrattamenti, indagini che interessano minori)	Richiesta da parte dell'Autorità giudiziaria	Attività di verifica	Denuncia	Area Polizia locale	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
6 4		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione delle immagini acquisite tramite sistemi di videosorveglianza compreso semafori con telecamere	Iniziativa d'ufficio	attività di verifica	Sanzione	Area Polizia locale	Omessa verifica per interesse di parte
6 5		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Rrichieste di rateizzazione di pagamenti	Istanza di parte	istruttoria della pratica e verifica dei requisiti	Emissione del provvedimento	Area Polizia locale	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie

66	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Registrazione delle pratiche di cessione fabbricati	Istanza di parte	istruttoria della pratica	Comunicazione alla Questura	Area Polizia locale	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
67	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione delle impugnazioni di sanzioni amministrative	Istanza di parte	istruttoria della pratica	Accoglimento o diniego del ricorso	Area Polizia locale	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
68	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione dei mancati pagamenti	Iniziativa d'ufficio	istruttoria e verifica	Emissione del provvedimento di pagamento/ruolo	Area Polizia locale	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
69	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione dei procedimenti penali a carico di cittadini	Richiesta da parte dell'Autorità giudiziaria	Gestione procedimenti penali a carico di cittadini (notifiche atti di citazione, archiviazione procedimenti, udienze, citazione teste)	Notifica dell'atto all'interessato	Area Polizia locale	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
70		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione dei sinistri e delle informazioni correlate allo stato dei soggetti coinvolti ed eventuali alterazioni psicofisiche	Iniziativa d'ufficio	Rilevazione di sinistri stradali e incidenti vari con feriti ricoverati presso strutture ospedaliere	Verbale / relazione di incidente	Area Polizia locale	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
71		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate per contanti - Rimborsi, restituzioni somme pagate erroneamente o in eccedenza per sanzioni amministrative	Verifica degli atti di pagamento e di accertamento	Assunzione impegno, richiesta di liquidazione e conclusione del procedimento	Liquidazione di quanto pagato in eccesso	Area Polizia locale	Alterazione dell'importo della sanzione al fine di procurare per sé o per altri un vantaggio ingiusto. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni
72		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale - Gestione del pagamento degli stipendi	Iniziativa d'ufficio	Quantificazione e liquidazione	Pagamento	Area Economico_finanziaria/Risorse Umane	Violazione di norme
73		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle entrate tributarie - Gestione dei procedimenti di nuove dichiarazioni, dichiarazione di variazione e cessazione dei tributi ORDINARI: TARI -IMU	Verifica della domanda presentata dal contribuente per nuove dichiarazioni, dichiarazioni di variazione e di cessazione, di richieste e/o	Istruttoria di verifica requisiti di accoglimento totale o parziale della richiesta presentata	Riscossione dei tributi	Ufficio Tributi	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti; omessi accertamenti tributari al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessa applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione di riferimento;

				cessazione di agevolazioni di TARI-IMU				rettifica/annullament o avvisi di accertamento al fine di avvantaggiare alcuni soggetti
7 4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione dei procedimenti inerenti imposte e tributi - Recupero crediti (Attività di riscossione coattiva per il recupero dei mancati pagamenti di tributi)	Recupero crediti	Verifica avvisi di accertamento non pagati per i quali procedere alla riscossione coattiva	Emissione ingiunzione di pagamento	Ufficio Tributi	Riconoscimento di sgravi al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessi accertamenti tributari al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessa applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione di riferimento; rettifica/annullament o ingiunzione di pagamento al fine di avvantaggiare alcuni soggetti	



n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
75		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle spese - Pagamenti tramite emissione di mandato	Impegno di spesa	Liquidazione: Controllo atti di liquidazione; Verifica della scadenza; verifica della correttezza dell'imputazione all'impegno di spesa ed al corrispondente stanziamento di bilancio; controllo fiscale; verifica anagrafica fornitore; verifica codice SIOPE; verifica CIG e CUP; Verifica dichiarazione DURC regolare; per i pagamenti di c/capitale verifica incassi di parte capitale destinati al finanziamento dell'opera o lavori corrispondenti	Ordinazione (emissione mandato di pagamento)	Area Economico - Finanziaria	Emissione ordinativi di pagamento – arbitraria influenza sui tempi di pagamento
76		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione servizio affissioni	Richiesta di parte	Istruttoria di verifica requisiti di accoglimento totale o parziale della richiesta presentata; determinazione importo da pagare.	Bolletta da pagare	Ufficio Tributi	Violazione delle norme e/o delle procedure per interesse/utilità di parte
77		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione servizio tributi per la pubblicità	Richiesta di parte	Istruttoria di verifica requisiti di accoglimento totale o parziale della richiesta presentata; emissione bolletta annuale	Bolletta da pagare	Ufficio Tributi	Violazione delle norme e/o delle procedure per interesse/utilità di parte
78		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del contenzioso tributario	Richiesta di parte	Istruttoria di verifica della documentazione prodotta dal	Sentenza	Ufficio Tributi	Violazione delle norme e/o delle procedure per

					contribuente; costituzione in giudizio			interesse/utilità di parte
7 9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione delle aree verdi private - Gestione autorizzazioni a privati per abbattimenti alberi	Istanza di parte	Verifica e sopralluogo da parte della ditta esterna	Rilasci o dell'autorizz azione	Area tecnica:Edilizia privata/urbanisti ca Ufficio Ecologia	Imprecisioni, approssimazi oni istruttorie	
8 0	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione dei cimiteri	Avviso di indagine/lettera di invito e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Area tecnica  gestione patrimonio	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	
8 1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione patrimonio immobiliare comunale (manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente)	Avviso di indagine/lettera di invito e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Area tecnica  gestione patrimonio	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
82		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione degli edifici scolastici	Bando/lettera di invito e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Area tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
83		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di pubblica illuminazione	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Area tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
84		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Area tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
85		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Autorizzazioni manomissione suolo pubblico	Istanza di parte	Verifica tecnica	Rilascio autorizzazione	Area tecnica	Omessa verifica per interesse di parte e omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
86		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione degli utenti della biblioteca	Domanda dell'interessato	Gestione degli utenti aderenti al servizio Biblioteca in convenzione con altri enti	Erogazione del servizio attraverso la Biblioteca comunale.	Servizio Biblioteca	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
87		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del servizio di utilizzo postazione di lavoro presso la biblioteca con connessione internet	Domanda dell'interessato	Gestione degli utenti aderenti al servizio Biblioteca	Erogazione del servizio attraverso la Biblioteca comunale	Servizio Biblioteca	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
88		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle rette frequenza vari servizi	Domanda dell'interessato	Calcolo delle rette	emissione degli avvisi di pagamento	servizi sociali	Violazione di norme, regolamento, per interesse/utilità
89		Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione degli affitti di stabili facenti parte del patrimonio dell'ente (affittuari di stabili facenti parte del patrimonio dell'ente come ad es. sedi destinati ad associazioni)	Domanda dell'interessato	Stipula del contratto	Concessioni strutture comunali	Area Tributi/Patrimonio	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
90		Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche - Autorizzazioni smaltimento rifiuti piattaforma	Domanda dell'interessato	Istruttoria, verifica dei requisiti	Rilascio dell'Autorizzazione	Area tecnica: Ufficio Ecologia	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
91		Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Lettera di invito/bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Area tecnica	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
92		Governo del territorio	Attività investigative, amministrative, e giudiziarie correlate alla gestione di eventi inquinanti (eventi di inquinamento acqua, aria, suolo)	Istanza di parte (ATS ecc.)	Istruttoria	Avvio del procedimento amministrativo / ordinanza / sanzioni	Area tecnica edilizia privata	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
93		Governo del territorio	Autorizzazioni, licenze e Permessi di Costruire	Istanza	Eventuale richiesta integrazione con calcoli oneri. Eventuale richiesta di pareri. Proposta di provvedimento finale.	Adozione provvedimento finale	SUE/ Area tecnica: edilizia privata urbanistica	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti urbanistico/edilizi. Elusione normativa
94		Governo del territorio	Controllo dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazione o provvedimenti edilizi totalmente autocertificati (es. SCIA/CIL/CIL) - : Istanza per esercitare la possibilità di utilizzo propri diritti edificatori sull'area di proprietà/ esercitare propria attività sul territorio	Istanza/Autocertificazione	Istruttoria ed eventuale richiesta integrazione. Scheda edilizia interna di chiusura procedimento.	Rilascio autorizzazione	SUE/ Area tecnica: edilizia privata urbanistica	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Elusione della normativa circa i requisiti sostanziali dell'attività da svolgere
95		Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Domanda dell'interessato	Esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	Rilascio del permesso	SUE/ Area tecnica: edilizia privata urbanistica	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti urbanistico/edilizi. Elusione

								normativa
9 6		Pianificazione urbanistica generale	Esecuzione opere di urbanizzazione a scomputo oneri o equiparati	Domanda dell'interessato	Verifica della corretta applicazione della convenzione urbanistica per quanto attiene le opere di urbanizzazione.	Affidamento e approvazione atti di collaudo tecnico amministrativo.	Area tecnica: edilizia privata urbanistica	Violazione/elusione della normativa in materia di appalti pubblici. Violazione/elusione della normativa in materia ambientale
9 7		Governo del territorio	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale - Strumenti di programmazione e pianificazione in attuazione o in variante del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) (programmi integrati di intervento; accordi di programma; piani attuativi; permessi di costruire convenzionati; procedimenti SUAP)	Istanza	Istruttoria ed eventuali richieste integrazioni. Richiesta pareri enti. Proposta adozione. Istruttoria osservazioni.	Controdeduzioni e approvazione finale.	Area tecnica: edilizia privata urbanistica	Potenziale infiltrazioni mafiose o ricorso a forme di finanziamento illecito in iniziative immobiliari. Affidamento di interventi urbanistici a soggetti con scarsa solidità finanziaria o modeste capacità di sviluppo. Violazione/elusione della normativa in materia ambientale

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
98		Incarichi e nomine presso organismi partecipati.	Conferimento incarichi e nomine di rappresentanti del Comune presso organismi partecipati (aziende, enti ed istituzioni)	Rispetto vigenti disposizioni legislative ed agli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con specifica deliberazione	. Istruttoria candidature pervenute.. Verifica possesso requisiti anche mediante controllo delle dichiarazioni sostitutive rese circa l'assenza di cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità ed inconfiribilità. Richiesta dei certificati dei casellari giudiziari per i nominandi	Predisposizione del Decreto sindacale di nomina e relativa pubblicazione.	Servizio Segreteria	Mancato rispetto di criteri e indirizzi del Consiglio Comunale
99		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, concessione di spazi e attrezzature comunali nonché attribuzione di vantaggi economici	Istanza dell'interessato	Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni	Concessione	Tutte le Aree	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
100		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Gestione richieste contributi abbattimento barriere architettoniche	Istanza dell'interessato	Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni	Erogazione del contributo	Area tecnica: Edilizia Privata-Urbanistica/SUE	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”
101		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Rilascio di certificati di idoneità alloggiativa	Istanza dell'interessato	Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni. Gestione documenti per il rilascio del certificato dell'idoneità alloggiativa	Rilascio del certificato	Area tecnica: Edilizia Privata-Urbanistica	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”
102		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Rilascio di certificati di destinazione urbanistica e frazionamenti	Istanza dell'interessato	Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni.	Rilascio del certificato	Area tecnica. Edilizia Privata-Urbanistica/SUE	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”
103		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Rilascio autorizzazioni paesaggistiche	Istanza dell'interessato	Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni.	Rilascio dell'autorizzazione	Area tecnica: Edilizia privata e urbanistica/SUE - Commissione comunale per il paesaggio	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti paesaggistici. Elusione normativa
104		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Procedimenti di esumazione ed estumulazione ordinaria	iniziativa d'ufficio/gar a d'appalto	selezione delle sepolture, programmazione attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Area tecnica servizi cimiteriali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte



1 0 5	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Gestione lampade votive	bando / disciplinare di gara	pubblicazione e selezione delle offerte	concessione di servizio	Area tecnica: Lavori pubblici - servizi cimiteriali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
1 0 6	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione alloggi popolari	Istanza. N.B: Il procedimento è svolto, secondo la Legge regionale, mediante presentazione delle istanze su portale regionale in base alla disponibilità di alloggi sul territorio di competenza del Piano delle politiche abitative	Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni. All'ufficio servizi sociali compete solo la fase finale propedeutica all'assegnazione dell'alloggio, previo riverifica della sussistenza dei requisiti posseduti in fase di presentazione della domanda su portale SIAGE.	Assegnazione	Servizi Sociali	Possibilità di Attivazione di "corsie preferenziali "per utenti "referenziati" che possano generare un "favore" di accesso al servizio

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
107		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico - Servizi di pre e post scuola ausiliari del servizio di attuazione del diritto allo studio	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio Pubblica Istruzione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
108		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Attività di erogazione di servizi di asilo nido	Domanda dell'interessato	Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni	Accesso al servizio	Servizi Istruzione/sociali/	Possibilità di Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati" che possano generare un "favore" di accesso al servizio
109		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Gestione dei centri estivi	Domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Accesso al servizio	Servizio Istruzione	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
110		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizio di mensa - Gestione dei pasti e della mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	Servizio Pubblica Istruzione e Gestore del servizio in concessione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
111		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per	Erogazione servizio pasti a domicilio	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione	Attivazione del servizio	Servizi Sociali/e Gestore del servizio	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità

		il destinatario			dell'ente			di parte
1 1 2		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi per disabili - Gestione di situazioni di disabilità o disagio socio educativo (inclusione scolastica e/o tutela)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento /rigett o della domanda	Servizi Sociali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
1 1 3		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Erogazione di borse di studio da parte del Comune	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento /rigett o della domanda	Servizio Istruzione -	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
1 1 4		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	Assistenza sociale	Erogazione del servizio	Servizi Sociali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
115		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi per minori (Servizio Assistenza Domiciliare Minori (ADM e ADH)	domanda dell'interessato	Assistenza educativa al minore e alla sua famiglia	Erogazione del servizio	Servizi Sociali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
116		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizio minori affidati dal Tribunale dei minorenni e collocati in Comunità	Provvedimento dell'Autorità giudiziaria	Indagine psico-socio familiare e conseguente proposta di progetto propedeutica alla definizione di un provvedimento di tutela	Erogazione del servizio	Servizi Sociali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
117		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizio di trasporto sociale	domanda dell'interessato	Assistenza sociale	accoglimento /rigetto della domanda	Area Servizi Sociali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
118		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà - Servizio di inserimento lavorativo per persone a rischio di emarginazione o disabili	Istanza di parte	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Attivazione del servizio	Servizi Sociali -	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
119		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Erogazione del servizio di amministrazione di sostegno - procedura di nomina	Provvedimento dell'Autorità giudiziaria	Richiesta di nomina dell'amministratore di sostegno che riceve delega formale dal Sindaco	Nomina dell'amministratore di sostegno	Servizi Sociali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
120		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Gestione impianti sportivi (servizi in concessione impianti sportivi)	Iniziativa d'ufficio	Avvio procedura di scelta del contraente. Gestione della procedura di scelta del contraente. Aggiudicazione della gestione del servizio.	Affidamento o in gestione	Area tecnica	Possibilità di affidamento in gestione a soggetti "referenziati"
121		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Attività di messa a disposizione degli spazi comunali (richiedenti spazi di proprietà dell'ente e in concessione)	domanda dell'interessato	Istruttoria della domanda - verifica dei requisiti e stipula del contratto	Assegnazione dello spazio richiesto	Area tecnica	Possibilità di affidamento in gestione a soggetti "referenziati"
122		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Organizzazione eventi in collaborazione con il terzo settore	Deliberazione di indirizzo della Giunta Comunale	Avviso procedura comparativa. Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni.	Affidamento	Servizi Culturali	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"
123		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Concessione patrocini	Istanza	Istruttoria ed eventuale richiesta di integrazioni. Deliberazione di Giunta Comunale.	Comunicazione concessione	Servizi Amministrativi generali/	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"

1 2 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi e altri benefici economici a seguito di bando anche per erogazione dei contributi da parte di enti terzi per cui l'Ente svolge attività istruttoria finalizzata all'erogazione - contributo morosità incolpevole / fondi regionali affitti	Istanza	Istruttoria e Pubblicazione bando - esame delle istanze - formulazione e pubblicazione delle graduatorie	Erogazione della concessione	Area Servizi sociali/ Servizi culturali / istruzione / Ufficio Cultura e Sport/Amministrazione generale/eventuali Aree di competenza	Erogazione contributi o benefici non trasparente. Confezionamento bando in funzione di interessi di parte.
1 2 5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi, patrocini ed altri benefici economici	Istanza	istruttoria a seguito dell'istanza ed esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Provvedimento di concessione o diniego	Area competente secondo il regolamento vigente	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"
1 2 6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico - Gestione Canone Unico Patrimoniale	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio nel rispetto delle disposizioni del vigente regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale	rilascio dell'autorizzazione	Area tributi /Società concessionaria/SUAP	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario

n .	n a .	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Proce sso	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
127		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio autorizzazione installazione mezzi pubblicitari	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio nel rispetto delle disposizioni del vigente regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale	Rilascio autorizzazione	Area tributi /Società concessionaria/ SUAP	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
128		Altri servizi	Pratiche anagrafiche - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio - Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (Art 6 par 1 lett e Reg. 2016/679 - L. 470/1988 - D.P.R. 223/1989)	iscrizione, aggiornamento, cancellazione, ecc.	Ufficio Anagrafe	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
129		Altri servizi	Rilascio documenti d'identità - Gestione della carta d'identità elettronica anche cartacea per emergenze	domanda dell'interessato	verifica da parte dell'ufficio	rilascio del documento	Ufficio Anagrafe	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
130		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio attestazione di soggiorno per cittadini comunitari e relativi familiari	domanda dell'interessato	verifica dei requisiti da parte dell'ufficio	rilascio dell'attestazione di soggiorno	Ufficio Anagrafe	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
131		Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto	Riconoscimento cittadinanza jure sanguinis	Ricezione dell'istanza da parte	Verifica della documentazione e dei requisiti	Adozione del provvedimento	Ufficiale di stato civile	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"

		economico diretto e immediato per il destinatario		dell'utenza		nto finale		
1 3 2		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Concessioni beni pubblici cimiteriali: assegnazione e stipula concessione cimiteriale colombari	Accesso, ricezione istanza	Istruttoria amministrativa: Accertamento della sussistenza dei requisiti per la concessione, accertamento dell'avvenuto pagamento delle spese per la concessione cimiteriale. Conferma/assegnazione colombario.	Redazione dell'atto di concessione	Area tecnica: Servizi cimiteriali	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
1 3 3		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Attività relativa alla Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile	istanza di parte / d'ufficio	Attività di gestione dei registri di stato civile	Redazione degli atti	Ufficio di stato civile	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie
1 3 4		Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Concessioni beni pubblici cimiteriali - gestione concessioni, vulture e autorizzazioni cimiteriali comunali	istanza di parte	verifica dei requisiti /comunicazione Enti di competenza	rilascio autorizzazione	Area tecnica: servizi cimiteriali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte





**Allegato “B”**

**B) ANALISI DEI RISCHI**

n.	PROCESSO	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE
			Livello di interesse “esterno”	Discrezionalità del decisore interno alla PA	Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Trasparenza del processo decisionale	Livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Reclutamento e assunzione del personale (Concorso per l'assunzione di personale)	Previsione di requisiti di accesso “personalizzati”, inosservanza delle regole di selezione procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità della selezione. Incoerenza con le necessità dell’Ente. Eccessiva discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti commissione. Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Progressioni economiche dei dipendenti	Alterazione dei risultati della procedura. Inosservanza di criteri meritocratici e non applicazione della metodologia vigente nell’ente sui criteri meritocratici.	A	A	N	A+	A	A	<b>B</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
3	Reclutamento mediante procedura di mobilità esterna volontaria ex art. 30 D.Lgs 165/2001	Alterazione dei risultati della procedura. Richiesta titoli di studio o requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire. Eccessiva	B-	B	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è

		discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti commissione								stato ritenuto basso (B).
4	Reclutamento mediante avviamento da Centro per l'impiego	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale. Richiesta titoli di studio o requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire. Eccessiva discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti commissione.	A	A	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
5	Verifica e controllo informatizzato presenze Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, straordinari ecc.	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità ovvero mancata osservanza CCNL vigenti	A	A	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
6	Gestione delle pratiche correlate al rapporto di lavoro del personale che lavora a vario titolo per l'ente	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	A	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

7	Autorizzazione incarichi extra- istituzionali ai dipendenti/Responsabili di P.O.	Violazione del regolamento per la disciplina delle incompatibilità e criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra-istituzionali al personale dipendente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 23.12.2014.Conflitto di interessi e incompatibilità con il ruolo ricoperto	A	M	N	A	M	A	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia sussistono vantaggi che produce in favore dei terzi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio (M).
8	Segnalazione dei casi di corruzione da parte dei dipendenti	Conflitto di interessi e incompatibilità con il ruolo ricoperto	A	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
9	Gestione di varie forme di collaborazione con l'ente (convenzioni per graduatorie, tirocini...)	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Il processo consente margini di discrezionalità medio-significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio (M).
10	Gestione della Sicurezza sul lavoro dei dipendenti comunali	Violazione di norme di legge	B	M	B	M	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
11	Gestione delle visite mediche dei dipendenti comunali	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	B	M	A	A	<b>B</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi

										sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
12	Gestione del contenzioso con ricorso ad avvocati esterni	Compromissione scelte meritocratiche e violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	N	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
13	Gestione del Protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	B	N	M	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
14	Servizio notifiche atti amministrativi e giudiziari	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	B	N	M	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
15	Aggiornamento del registro delle associazioni	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	B	N	B	A	M	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

16	Organizzazione eventi culturali ricreativi ovvero organizzazione ed erogazione di laboratori e incontri culturali	Violazione delle norme per interesse/utilità	M	M	N	B	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
17	Gestire atti e deliberazioni degli organi di governo. Deposito preventivo proposte di deliberazione di competenza della Giunta Comunale e/o Consiglio Comunale e predisposizione o.d.g. delle sedute	Limiti alla possibilità di pieno approfondimento dei contenuti della proposta di atto. Imprecisioni, approssimazioni per istruttorie	B	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

18	Organizzazione appuntamenti con Sindaco o componenti amministrazione	Mancato rispetto della cronologia delle richieste	B-	B	N	A	A	B	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
19	Pubblicazione delle deliberazioni e delle determinazioni all'albo pretorio	Ritardi nella pubblicazione	B-	B	N	A	A	B	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
20	Attività di iniziativa dei consiglieri comunali: interrogazioni consiliari - richieste di accesso agli atti - presentazione mozioni	Violazione delle norme procedurali e del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale	B	B	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

21	Attività istituzionali degli organi politici - Aspetti amministrativi legati all'espletamento della carica di Consigliere comunale che Amministratore	Violazione delle norme procedurali	M	M	N	B	B	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
22	Pubblicazione degli atti/provvedimenti all'albo pretorio	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità	B	B-	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
23	Contratti pubblici amministrativi	Violazione di norme procedurali	A	A	N	M	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti.
24	Attività strumentale alla gestione sinistri attivi e passivi (Compagnia assicuratrice, Broker)	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità	A	B	N	A	M	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).



25	Gestione di polizze	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità	B-	M	N	A	M	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
26	Atti amministrativi dell'ente Istruttoria delle deliberazioni - formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Violazione delle norme per interesse di parte	A	A	N	A	M	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio è stato ritenuto alto.
27	Accesso agli atti, accesso civico	Violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
28	Gestione dell'archivio storico	Violazione di norme procedurali, anche interne	B-	B	N	A	M	M	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
29	Pubblicazione dati sul portale dell'Amministrazione Trasparente dell'Ente	Violazione di norme procedurali	A	M	N	A	M	M	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Ma i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, medio-alto, in termini di trasparenza e di controllo dell'azione amministrativa.

30	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Mancato rispetto dei tempi di risposta	B-	B	N	A	M	M	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).
31	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	M	N	M	A	M	A+	Gli affidamenti di incarichi professionali, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti ed in danno di altri.

32	Redazione ed aggiornamento programma triennale appalti lavori/opere pubbliche	Definizione fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) o nell'abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. Rileva, altresì, l'intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	M	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Il processo pur non consentendo margini di discrezionalità significativi potrebbe generare comportamenti che avvantaggiano taluni operatori a discapito di altri. Il rischio è pertanto ritenuto medio.
33	Affidamento Diretto di lavori e/o servizi	Mancato rispetto delle linee guida dell'ANAC. Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento;	A++	A	N	M	A	M	<b>A++</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio è stato ritenuto molto alto

		abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie. Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori (obbligo di rotazione) .								
34	Affidamento di lavori - Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto (inadeguatezza della Progettazione e definizione specifiche tecniche limitative della concorrenza), violazione del divieto di artificioso frazionamento	A	M	N	M	M	A	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre
35	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.  Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione. La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carente	A+	A	N	A	M	A	A+	I. contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Rischio alto nella predisposizione di capitolai, clausole contrattuali ecc.

		<p>esplicitazione degli elementi essenziali del contratto. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici</p> <p>Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione</p>							
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

36	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A	A	N	M	M	A	A	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.
37	Nomina della commissione giudicatrice	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti. Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità),	A	M	N	M	M	A	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre

38	Affidamento di lavori - Individuazione dello strumento utilizzato per l'affidamento (Individuazione della tipologia contrattuale di realizzazione/ gestione dell'opera pubblica)	Predeterminazione funzionale alle caratteristiche di un precostituito candidato appaltatore Alterazione della concorrenza. Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni	M	A	N	M	A	A	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
39	Affidamento di lavori - Requisiti di qualificazione	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente	A	A	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
40	Affidamento di lavori - Criteri di valutazione ai fini dell'aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente, omesso accertamento di uno o più requisiti. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	A	A	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.

41	Affidamento di lavori - Controllo requisiti	Preferenza accordata ad esigenze di funzionalità dell'azione amministrativa	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
42	Affidamento di lavori - Proposta di aggiudicazione in base al prezzo - Valutazione offerta economicamente più vantaggiosa	Utilizzo distorto del criterio, finalizzato a favorire un candidato appaltatore precostituito	A+	M	N	A	A	A	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
43	Verifica offerte anomale art. 97	Alterazione da parte del RUP del sub- procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata, (istruttoria inadeguata o incompleta).	A+	M	N	M	A	A	A+	. I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.



44	Affidamento di lavori - Progettazione e Redazione del cronoprogramma	Predeterminazione funzionale a esigenze diverse dal buon andamento	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
45	Affidamento di lavori - Varianti in corso di esecuzione del contratto lavori pubblici	Il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie. Elusione del principio dell'evidenza pubblica; Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni; abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	A+	M	N	A	A	A	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
46	Affidamento di lavori - Subappalto/Subcontratti	Autorizzazione illegittima al subappalto; mancato rispetto iter previsto dal Codice Contratti; rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

		le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.								
47	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi) - controlli su abusivismo edilizio e attività edilizia	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie.	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
48	Controllo sulle attività commerciali ed esercizi pubblici	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie.	A	M	N	A	A	M	A	. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

49	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Omessa verifica per interesse di parte Mancata applicazione delle sanzioni previste in materia	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
50	Controlli sui cantieri	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
51	Controlli in materia ambientale (es. rispetto ordinanze e regolamenti comunali in materia) Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani ovvero controlli in materia ambientale (es. rispetto ordinanze e regolamenti comunali in materia)	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

										Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
52	Controlli igienico sanitari su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	M	N	A	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
53	Controlli di idoneità abitativa e di idoneità alloggiativa	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	M	N	A	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
54	Gestione del rilascio di pass e permessi autorizzativi (pass invalidi, pass residenti, abbonamenti, permessi di accesso in aree specifiche, ecc.)	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	M	N	A	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
55	Gestione e rilascio permessi di accesso parcheggio (rilascio permessi di accesso)	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	M	N	A	A	M	<b>A</b>	. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altr

56	Gestione parcheggi a pagamento e relative agevolazioni	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	A	N	a	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri
57	Gestione decreti sospensione patente a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria per violazione articoli del CDS che comportano la provvisoria sospensione del titolo di guida o la revoca dello stesso	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	A	A	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
58	Gestione dei fermi amministrativi e sequestri amministrativi e penali su mezzi	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	M	N	A	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri,.
59	Gestione degli accertamenti relativi a stato anagrafico, patrimoniale e lavorativo per conto della Questura	Omessa verifica per interesse di parte	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
60	Gestione dei procedimenti relativi a istruttorie di sfratti esecutivi o confisca di proprietà	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

61	Rilevazione di sanzioni tramite dispositivi elettronici (rilevazione infrazioni)	Omessa verifica per interesse di parte	A	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
62	Interventi di Polizia Giudiziaria su delega delle autorità Giudiziarie (ipotesi di reato, abusi e maltrattamenti, indagini che interessano minori)	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	B	M	N	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Basso.
63	Gestione delle immagini acquisite tramite sistemi di videosorveglianza compreso semafori con telecamere	Omessa verifica per interesse di parte	A	M	N	M	B	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

64	Richieste di rateizzazione di pagamenti	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	B	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
65	Registrazione delle pratiche di cessione fabbricati	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	B	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
66	Gestione delle impugnazioni di sanzioni amministrative	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
67	Gestione dei mancati pagamenti	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	B	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.

68	Gestione dei procedimenti penali a carico di cittadini	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	B	B	N	A	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Basso.
69	Gestione dei sinistri e delle informazioni correlate allo stato dei soggetti coinvolti ed eventuali alterazioni psicofisiche	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
70	Gestione delle entrate per contanti - Rimborsi, restituzioni somme pagate erroneamente o in eccedenza per sanzioni amministrative	Alterazione dell'importo della sanzione al fine di procurare per sé o per altri un vantaggio ingiusto. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
71	Stipendi del personale - Gestione del pagamento degli stipendi	Violazione di norme	B	B	N	B	B	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Basso.
72	Gestione delle entrate tributarie - Gestione dei procedimenti di nuove dichiarazioni, dichiarazione di variazione e cessazione dei tributi ORDINARI: TARI -IMU	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti; omessi accertamenti tributari al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessa applicazione delle sanzioni previste dalla	M	M	N	M	M	M	M	Il processo consente margini di discrezionalità, tuttavia i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Medio.



		legislazione di riferimento; rettifica/annullamento o avvisi di accertamento al fine di avvantaggiare alcuni soggetti								
73	Gestione dei procedimenti inerenti imposte e tributi - Recupero crediti (Attività di riscossione coattiva per il recupero dei mancati pagamenti di tributi)	Riconoscimento di sgravi al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessi accertamenti tributari al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessa applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione di riferimento; rettifica/annullamento ingiunzione di pagamento al fine di avvantaggiare alcuni soggetti	A	M	N	A	M	A	A	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri

74	Gestione delle spese - Pagamenti tramite emissione di mandato	Emissione ordinativi di pagamento – arbitraria influenza sui tempi di pagamento	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.
75	Gestione servizio affissioni	Violazione delle norme e/o delle procedure per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.
76	Gestione servizio tributi per la pubblicità	Violazione delle norme e/o delle procedure per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.
77	Gestione del contenzioso tributario	Violazione delle norme e/o delle procedure per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio medio
78	Manutenzione delle aree verdi private - Gestione autorizzazioni a privati per abbattimenti alberi	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	B	B	N	B	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Basso.

79	Manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma, considerati gli strumenti digitali di contrattazione degli appalti si riducono gli spazi di opacità dei processi decisionali e di discrezionalità del soggetto decisore. Pertanto, il rischio può considerarsi medio.
80	Gestione patrimonio immobiliare comunale (manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente)	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, in considerazione degli interessi economici esterni suscitati dalle procedure di gara afferenti il settore, possono celare comportamenti non trasparenti e scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. In generale, gli strumenti digitali di contrattazione degli appalti contribuiscono a ridurre in parte i rischi corruttivi.

81	Manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	A	M	A	A	Gli alti importi di aggiudicazione degli appalti di lavori, forniture e servizi afferenti il settore, possono aumentare la propensione a comportamenti corruttivi tanto degli operatori economici che dei decisori interni alla PA.
82	Servizi di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	A	N	A	M	A	A	. Gli alti importi di aggiudicazione degli appalti di lavori, forniture e servizi afferenti il settore, possono aumentare la propensione a comportamenti corruttivi tanto degli operatori economici che dei decisori interni alla PA.
83	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	A	N	A	M	A	A	. Gli alti importi di aggiudicazione degli appalti di lavori, forniture e servizi afferenti il settore, possono aumentare la propensione a comportamenti corruttivi tanto degli operatori economici che dei decisori interni alla PA.

84	Autorizzazioni manomissione suolo pubblico	Omessa verifica per interesse di parte e omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali omettendo i controlli
85	Gestione degli utenti della biblioteca	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
86	Gestione del servizio di utilizzo postazione di lavoro presso la biblioteca con connessione internet	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	B	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.

88	Gestione degli affitti di stabili facenti parte del patrimonio dell'ente (affittuari di stabili facenti parte del patrimonio dell'ente come ad es. sedi destinati ad associazioni)	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	M	M	<b>B</b>	La gestione degli affitti di stabili in considerazione degli interessi economici di soggetti esterni , possono celare comportamenti non trasparenti e scorretti. Il rischio è medio
89	Gestione delle Isole ecologiche - Autorizzazioni smaltimento rifiuti piattaforma	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	B	M	B	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
90	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, in considerazione degli interessi economici esterni suscitati dalle procedure di gara afferenti il settore, possono celare comportamenti non trasparenti e scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. In generale, gli strumenti digitali di contrattazione degli appalti contribuiscono a ridurre in parte i rischi corruttivi.

91	Attività investigative, amministrative, e giudiziarie correlate alla gestione di eventi inquinanti (eventi di inquinamento acqua, aria, suolo)	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
92	Autorizzazioni, licenze e Permessi di Costruire	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti urbanistico/edilizi. Elusione normativa	A+	A	N	A	A	A	<b>A+</b>	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
93	Controllo dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazione o provvedimenti edilizi totalmente autocertificati (es. SCIA CILACIL)- : Istanza per esercitare la possibilità di utilizzo propri diritti edificatori sull'area di proprietà/ esercitare propria attività sul territorio	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Elusione della normativa circa i requisiti sostanziali dell'attività da svolgere	A+	A	N	A	A	A	<b>A+</b>	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.

94	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti urbanistico/edilizi. Elusione normativa	A+	A	N	A	A	A	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
95	Esecuzione opere di urbanizzazione a scomputo oneri o equiparati	Violazione/elusione della normativa in materia di appalti pubblici. Violazione/elusione della normativa in materia ambientale	A+	A	N	A	A	A	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.



96	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale - Strumenti di programmazione e pianificazione in attuazione o in variante del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) (programmi integrati di intervento; accordi di programma; piani attuativi; permessi di costruire convenzionati; procedimenti SUAP)	Potenziale infiltrazioni mafiose o ricorso a forme di finanziamento illecito in iniziative immobiliari. Affidamento di interventi urbanistici a soggetti con scarsa solidità finanziaria o modeste capacità di sviluppo. Violazione/ elusione della normativa in materia ambientale	A++	A++	N	A	A	A	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.
97	Conferimento incarichi e nomine di rappresentanti del Comune presso organismi partecipati (aziende, enti ed istituzioni)	Mancato rispetto di criteri e indirizzi del Consiglio Comunale	A	M	N	A	A	A	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.

98	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, concessione di spazi e attrezzature comunali nonché attribuzione di vantaggi economici	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati	A	A	N	A	M	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
99	Gestione richieste contributi abbattimento barriere architettoniche	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati	M	M	N	M	M	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

100	Rilascio di certificati di idoneità alloggiativa	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
101	Rilascio di certificati di destinazione urbanistica e frazionamenti	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
102	Rilascio autorizzazioni paesaggistiche	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti paesaggistici. Elusione normativa	A+	A	N	A	A	A	<b>A+</b>	. L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
103	Procedimenti di esumazione ed estumulazione ordinaria	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	B	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

104	Gestione lampade votive	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	M	A	<b>M+</b>	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, in considerazione degli interessi economici esterni suscitati dalle procedure di gara afferenti il settore, possono celare comportamenti non trasparenti e scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. In generale, gli strumenti digitali di
105	Concessione alloggi popolari	Possibilità di Attivazione di "corsie preferenziali "per utenti "referenziati" che possano generare un "favore" di accesso al servizio	A	B	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri

										contrattazione degli appalti contribuiscono a ridurre in parte i rischi corruttivi.
106	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico - Servizi di pre e post scuola ausiliari del servizio di attuazione del diritto allo studio	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
107	Attività di erogazione di servizi di asilo nido	Possibilità di Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati" che possano generare un "favore" di accesso al servizio	B-	B	N	M	M	B	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-
108	Gestione dei centri estivi	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
109	Servizio di mensa - Gestione dei pasti e della mensa	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi

										sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
110	Erogazione servizio pasti a domicilio	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	A	N	M	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
111	Servizi per disabili - Gestione di situazioni di disabilità o disagio socio educativo (inclusione scolastica e/o tutela)	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	A	M	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)

112	Erogazione di borse di studio da parte del Comune	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	A	N	A	A	M	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
113	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
114	Servizi per minori (Servizio Assistenza Domiciliare Minori (ADM e ADH))	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

115	Servizio minori affidati dal Tribunale dei minorenni e collocati in Comunità	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	M	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
116	Servizio di trasporto sociale	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	B	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
117	Servizi per adulti in difficoltà - Servizio di inserimento lavorativo per persone a rischio di emarginazione o disabili	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
118	Erogazione del servizio di amministrazione di sostegno - procedura di nomina	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
119	Gestione impianti sportivi (servizi in concessione impianti sportivi)	Possibilità di affidamento in gestione a soggetti "referenziati"	A	M	N	A	A	A	<b>A</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.



120	Attività di messa a disposizione degli spazi comunali (richiedenti spazi di proprietà dell'ente e in concessione)	Possibilità di affidamento in gestione a soggetti "referenziati"	A	M	N	A	M	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
121	Organizzazione eventi in collaborazione con il terzo settore	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	A	M	N	A	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
122	Concessione patrocini	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	M	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Data gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

123	Contributi e altri benefici economici a seguito di bando anche per erogazione dei contributi da parte di enti terzi per cui l'Ente svolge attività istruttoria finalizzata all'erogazione - contributo morosità incolpevole / fondi regionali affitti	Erogazione contributi o benefici non trasparente. Confezionamento bando in funzione di interessi di parte	A	B	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
124	Contributi, patrocini ed altri benefici economici	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	A	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
125	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico - Gestione Canone Unico Patrimoniale	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	B	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

126	Rilascio autorizzazione installazione mezzi pubblicitari	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
127	Pratiche anagrafiche - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	A	A	<b>B</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
128	Rilascio documenti d'identità - Gestione della carta d'identità elettronica anche cartacea per emergenze	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	B	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
129	Rilascio attestazione di soggiorno per cittadini comunitari e relativi familiari	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

130	Riconoscimento cittadinanza jure sanguinis	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”	A	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. il rischio è stato ritenuto Medio.
131	Concessioni beni pubblici cimiteriali: assegnazione e stipula concessione cimiteriale colombari	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	A	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. il rischio è stato

										ritenuto Medio.
132	Attività relativa alla Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	M	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
133	Concessioni beni pubblici cimiteriali - gestione concessioni, vulture e autorizzazioni cimiteriali comunali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	M	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio
134	Consultazioni elettorali - Svolgimento delle consultazioni elettorali; richieste di referendum, relative consultazioni e verifica della regolarità	violazione delle norme per interesse di parte	A	M	N	A	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. il rischio è stato ritenuto Medio.
135	Attività relativa all'elettorato attivo e passivo	violazione delle norme per interesse di parte	A	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è

										stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
136	Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori, dei presidenti di seggio e giudici popolari	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
137	Leva - attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei ruoli matricolari	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	B-	A	N	A	A	B	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

**ALLEGATO "C" - INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE PRINCIPALI MISURE PER AREE DI RISCHIO**

n.	PROCESSO	CATALOGO DEI RISCHI PRINCIPALI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	MOTIVAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE				
					MISURE DI PREVENZIONE	PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE PER PROCESSO	AREA DI RISCHIO	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE	TERMINE DI ATTUAZIONE
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	Reclutamento e assunzione del personale (Concorso per l'assunzione di personale)	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati", inosservanza delle regole di selezione procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità della selezione. Incoerenza con le necessità dell'Ente. Eccessiva discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti commissione. Alterazione dei risultati della procedura concorsuale	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013</p> <p>Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione, compresi artt. 90 e 110 del D.Lgs.n. 267/00</p> <p>Composizione delle commissioni di concorso con criteri predeterminati e regolamentati</p> <p>Dichiarazione in capo ai Commissari di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 cpc</p> <p>Inserimento nei contratti di assunzione del personale del divieto di prestare attività lavorativa per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto a favore dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente negli ultimi tre anni di servizio, come previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del d. Lgs. 165/01 (<i>pantouflage –revolving doors</i>);</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	Ufficio Risorse Umane	
2	Progressioni economiche dei dipendenti	Alterazione dei risultati della procedura. Inosservanza di criteri meritocratici e non applicazione della metodologia vigente nell'ente sui criteri meritocratici.	B	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	<p>Massima trasparenza nelle procedure.</p> <p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013</p> <p>Rispetto della normativa e del regolamento interno.</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	Ufficio Risorse Umane	

3	Reclutamento mediante procedura di mobilità esterna volontaria ex art. 30 D.Lgs 165/2001	Alterazione dei risultati della procedura. Richiesta titoli di studio o requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire. Eccessiva discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti commissione	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Massima trasparenza nelle procedure. Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto della normativa e del regolamento interno. Dichiarazione in capo ai Commissari di insussistenza di situazione di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 cpc	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	
4	Reclutamento mediante avviamento da Centro per l'impiego	Alterazione dei risultati della procedura concorsuale. Richiesta titoli di studio o requisiti specifici non giustificati dalla posizione da ricoprire. Eccessiva discrezionalità della Commissione. Incompatibilità componenti commissione.	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Massima trasparenza nelle procedure. Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto della normativa e del regolamento interno	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	
5	Verifica e controllo informatizzato presenze Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, straordinari ecc.	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità ovvero mancata osservanza CCNL vigenti	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto della normativa e del regolamento interno	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	<b>Acquisizione e gestione del personale</b>	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	
6	Gestione delle pratiche correlate al rapporto di lavoro del personale che lavora a vario titolo per l'ente	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto della normativa e del regolamento interno. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	<b>gestione del personale</b>	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	



7	Autorizzazione incarichi extra- istituzionali ai dipendenti/Responsabili di P.O.	Violazione del regolamento per la disciplina delle incompatibilità e criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra-istituzionali al personale dipendente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 23.12.2014.Conflitto di interessi e incompatibilità con il ruolo ricoperto	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia sussistono vantaggi che produce in favore dei terzi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio (M).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto della normativa e del regolamento interno. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione rapporto lavoro	Ufficio Risorse Umane o segretario generale nel caso di responsabili P.O.	
8	Segnalazione dei casi di corruzione da parte dei dipendenti	Conflitto di interessi e incompatibilità con il ruolo ricoperto	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto della normativa e del regolamento interno.	Rispetto normativa vigente .Tutela del segnalante.	Altri Servizi	Ufficio Segreteria in collaborazione con il Segretario Generale e con tutte le Aree coinvolte	
9	Gestione di varie forme di collaborazione con l'ente (convenzioni per graduatorie, tirocini...)	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Il processo consente margini di discrezionalità medio-significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio (M).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto della normativa e del regolamento interno. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Clausola del rispetto del codice di comportamento dell'Ente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	Ufficio Risorse Umane	
10	Gestione della Sicurezza sul lavoro dei dipendenti comunali	Violazione di norme di legge	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Ufficio Risorse Umane	

11	Gestione delle visite mediche dei dipendenti comunali	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	<b>B</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Acquisizione e gestione del personale	<b>Ufficio Risorse Umane</b>	
12	Gestione del contenzioso con ricorso ad avvocati esterni	Compromissione scelte meritocratiche e violazione di norme per interesse/utilità	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Affari legali e contenzioso	Responsabile di Area competente	
13	Gestione del Protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto Criterio cronologico .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Ufficio Protocollo	
14	Servizio notifiche atti amministrativi e giudiziari	Violazione delle norme per interesse/utilità	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto dei tempi del procedimento	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Ufficio Protocollo / Messi	

15	Aggiornamento del registro delle associazioni	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto dei tempi del procedimento	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Ufficio Cultura	
16	Organizzazione eventi culturali ricreativi ovvero organizzazione ed erogazione di laboratori e incontri culturali	Violazione delle norme per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Applicazione regolamenti interni vigenti.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Servizi Biblioteca/ Ufficio Cultura	
17	Gestire atti e deliberazioni degli organi di governo. Deposito preventivo proposte di deliberazione di competenza della Giunta Comunale e/o Consiglio Comunale e predisposizione o.d.g. delle sedute	Limiti alla possibilità di pieno approfondimento dei contenuti della proposta di atto. Imprecisioni, approssimazioni per istruttorie	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	ufficio segreteria	
18	Organizzazione appuntamenti con Sindaco o componenti amministrazione	Mancato rispetto della cronologia delle richieste	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	Rispetto criterio cronologico	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Ufficio segreteria	

19	Publicazione delle deliberazioni e delle determinazioni all'albo pretorio	Ritardi nella pubblicazione	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e della normativa vigente	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	ufficio Segreteria Affari-Generali	
20	Attività di iniziativa dei consiglieri comunali: interrogazioni consiliari - richieste di accesso agli atti - presentazione mozioni	Violazione delle norme procedurali e del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto del regolamento del consiglio comunale	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	ufficio Segreteria Affari-Generali	
21	Attività istituzionali degli organi politici - Aspetti amministrativi legati all'espletamento della carica di Consigliere comunale che Amministratore	Violazione delle norme procedurali	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 .	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Ufficio Segreteria Affari-Generali	
22	Publicazione degli atti/provvedimenti all'albo pretorio	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto tempi di attuazione.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Ufficio Segreteria/messi	
23	Contratti pubblici amministrativi	Violazione di norme procedurali	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Dati gli interessi	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto delle previsioni normative vigenti e dei regolamenti interni.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Servizio Segreteria Affari-	

				economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti.				Generali	
24	Attività strumentale alla gestione sinistri attivi e passivi (Compagnia assicuratrice, Broker)	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Servizio Economico-finanziario	
25	Gestione di polizze	Violazione di norme e procedure per interesse/utilità	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Servizio Economico-finanziari	
26	Atti amministrativi dell'ente Istruttoria delle deliberazioni - formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Violazione delle norme per interesse di parte	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Il rischio è stato ritenuto alto.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Applicazione regolamenti interni vigenti	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Tutte le Aree	
27	Accesso agli atti, accesso civico	Violazione di norme per interesse/utilità	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Tutti le Aree	

28	Gestione dell'archivio storico	Violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Ufficio Segreteria/Archivio	
29	Pubblicazione dati sul portale dell'Amministrazione Trasparente dell'Ente	Violazione di norme procedurali	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Ma i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, medio-alto, in termini di trasparenza e di controllo dell'azione amministrativa.	<b>Misura di trasparenza generale:</b> pubblicazione di tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Tutte le Aree	
30	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Mancato rispetto dei tempi di risposta	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto il rischio è stato ritenuto molto basso (B-)	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Altri servizi	Tutte le Aree	
31	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	Gli affidamenti di incarichi professionali, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni professionisti ed in danno di altri.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Tutti i Responsabili di Area	
32	Redazione ed aggiornamento programma triennale appalti lavori/opere pubbliche	Definizione fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate	M	Il processo pur non consentendo margini di discrezionalità significativi potrebbe generare comportamenti che avvantaggiano taluni operatori a discapito di altri. Il rischio è pertanto ritenuto medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Audit interni su fabbisogno e adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione triennale dei lavori e biennale dei servizi e forniture, accorpando quelli omogenei Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati anche mediante	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Responsabile Area Tecnica	

		ad essere realizzate da un determinato operatore economico) o nell'abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. Rileva, altresì, l'intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione			sistemi di controllo interno di gestione in ordine alle future scadenze contrattuali (ad esempio, prevedendo obblighi specifici di informazione in relazione alle prossime scadenze contrattuali da parte del responsabile del procedimento ai soggetti deputati a programmare le procedure di gara).				
33	Affidamento Diretto di lavori e/o servizi	Mancato rispetto delle linee guida dell'ANAC. Alterazione concorrenza (mancato ricorso a minima indagine di mercato; violazione divieto artificioso frazionamento; abuso di deroga a ricorso procedure telematiche di acquisto ove necessarie. Presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori (obbligo di rotazione) .	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio è stato ritenuto molto alto	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Motivare adeguatamente la scelta dell'affidatario assicurando sempre un livello minimo di confronto concorrenziale e l'applicazione del criterio della rotazione nel rispetto delle linee guida dell'ANAC. Nel caso di affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma urgenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• motivazione del ricorso alla deroga o alla somma Urgenza;</li> <li>• motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario;</li> </ul> verifica della regolare esecuzione.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Tutti i responsabili di area	

34	Affidamento di lavori - Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Alterazione concorrenza a mezzo di errata/non funzionale individuazione dell'oggetto (inadeguatezza della Progettazione e definizione specifiche tecniche limitative della concorrenza), violazione del divieto di artificioso frazionamento	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013</p> <p>Rispetto delle previsioni normative di cui al D.Ls n. 50/2016 e linee guida ANAC.</p> <p>Obbligo di motivazione nella determinazione a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Responsabile area Area Tecnica	
35	Affidamento mediante procedura aperta di lavori, servizi, forniture	<p>Redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva.</p> <p>Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione. La mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carenza esplicitazione degli elementi essenziali del contratto. Prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.</p>	A+	I. contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Rischio alto nella predisposizione di capitolati, clausole contrattuali ecc.	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013</p> <p>Rispetto delle previsioni normative di cui al D.Ls n. 50/2016 e linee guida ANAC.</p> <p>Misure di trasparenza volte a garantire la nomina di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.</p> <p>Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.</p> <p>Adesione al protocollo di legalità posto in essere dall'Ente al quale si rinvia e specificazione nei bandi e negli avvisi che il mancato rispetto delle clausole del Protocollo è causa di esclusione dalle gare.</p> <p>Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici.</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Tutti i Responsabili di Area	



		<p>clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici</p> <p>Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione</p>			<p>Inserimento negli schemi di bando del divieto di contrattare previsto dall'art. 53, comma 16ter, del d. Lgs. 165/01.</p> <p>Vigilanza sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;</p> <p>Pubblicazione sul sito istituzionale di: struttura proponente oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario e importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate</p>				
--	--	---	--	--	--	--	--	--	--

36	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta celate condotte scorrette e conflitti di interesse.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto delle previsioni normative	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Tutte le aree	
37	Nomina della commissione giudicatrice	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti. Mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità),	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto delle previsioni normative di cui al D.Ls n. 50/2016 e linee guida ANAC Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e eventuali consulenti. Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte in un'ampia rosa di candidati. Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti l'inesistenza di conflitto di interesse così come indicato agli artt. 42 e 77 del D.Lgs. 50/2016. Dichiarazione di assenza delle cause di incompatibilità per la nomina a componente della commissione di gara con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa secondo quanto previsto dal codice.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Tutte le aree	

38	Affidamento di lavori - Individuazione dello strumento utilizzato per l'affidamento (Individuazione della tipologia contrattuale di realizzazione/ gestione dell'opera pubblica)	Predeterminazione funzionale alle caratteristiche di un preconstituito candidato appaltatore Alterazione della concorrenza. Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013  Rispetto delle previsioni normative di cui al D.Ls n. 50/2016 e linee guida ANAC. Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	
39	Affidamento di lavori - Requisiti di qualificazione	Violazione dei principi di non discriminazione e parità di trattamento; richiesta di requisiti non congrui al fine di favorire un concorrente	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013  Rispetto delle previsioni normative di cui al D.Ls n. 50/2016 e linee guida ANAC.  Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle offerte.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	
40	Affidamento di lavori - Criteri di valutazione ai fini dell'aggiudicazione	Determinazione di criteri di valutazione in sede di bando/avviso al fine di favorire un concorrente, omissivo accertamento di uno o più requisiti. Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013  Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare  Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.  Obbligo di comunicare al RPCT la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale (definito in modo congruo dalla stazione appaltante).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	

41	Affidamento di lavori - Controllo requisiti	Preferenza accordata ad esigenze di funzionalità dell'azione amministrativa	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese. In caso di documentazione non accessibile online, predefinizione e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	
----	--	---	---	--	---	--	-----------------------	--------------	--

42	Affidamento di lavori - Proposta di aggiudicazione in base al prezzo - Valutazione offerta economicamente più vantaggiosa	Utilizzo distorto del criterio, finalizzato a favorire un candidato appaltatore precostituito	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo/collegamento/accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".  Acquisizione da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari,  Rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice.  Tempestiva pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione.  Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	
43	Verifica offerte anomale art. 97	Alterazione da parte del RUP del sub-procedimento di valutazione anomalia con rischio di aggiudicazione ad offerta viziata, (istruttoria inadeguata o incompleta).	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	Formalizzazione del procedimento di valutazione delle offerte anormalmente basse e di verifica della congruità dell'anomalia, specificando espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	
44	Affidamento di lavori - Progettazione e Redazione del cronoprogramma	Predeterminazione funzionale a esigenze diverse dal buon andamento	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013  Rispetto delle previsioni normative di cui al D.Ls an. 50/2016 e linee guida ANAC.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	

45	Affidamento di lavori - Varianti in corso di esecuzione del contratto lavori pubblici	Il RUP, a seguito di accordo con l'affidatario, certifica in corso d'opera la necessità di varianti non necessarie. Elusione del principio dell'evidenza pubblica; Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni; abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	<p>Obbligo di dettagliare nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti minimi di ammissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta.</p> <p>Formalizzazione istruttoria interna condotta sulla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).</p> <p>Assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti.</p> <p>Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione delle varianti.</p> <p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013</p> <p>Rispetto delle previsioni normative di cui al D.Ls n. 50/2016 e linee guida ANAC.</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	
46	Affidamento di lavori - Subappalto/Subcontratti	Autorizzazione illegittima al subappalto; mancato rispetto iter previsto dal Codice Contratti; rischio che operino ditte subappaltatrici non qualificate o colluse con associazioni mafiose. Mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	<p>Rispetto dell'art.105 D.Lgs. n.50/2016. Rispetto del protocollo legalità adottato dall'Ente.</p> <p>Verifiche e controlli previsti dalla normativa vigente. Rispetto delle clausole di tracciabilità dei flussi finanziari nei contratti e subcontratti.</p> <p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013</p> <p>Rispetto delle previsioni normative di cui al D.Ls n. 50/2016 e linee guida ANAC.</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Contratti pubblici	Area Tecnica	

		delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore.							
47	Interventi finanziati dal PNRR -Next generation UE	Rischi tipici dell'area contratti pubblici innalzati dal regime derogatorio e di semplificazione introdotto dal legislatore per questa tipologia di interventi	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	Rispetto dei principi recati dal D.lgs. 33/2013 in tema di trasparenza e dal D.lgs. 50/2016 in tema di contratti pubblici oltre che dal c.d. nuovo codice degli appalti di cui D.lgs. 36/2023.  Rispetto dei principi procedurali, ove compatibili, fissati per il processo contratti pubblici  Controllo in relazione all'assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi, al rispetto del principio di rotazione del personale, ove applicabile.	Trasparenza da attuare immediatamente e unitamente alle altre misure ritenute idonee	Contratti pubblici	Area Tecnica	

48	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi) - controlli su abusivismo edilizio e attività edilizia	<p>Conflitto di interesse con ruoli assunti.</p> <p>Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni.</p> <p>Imprecisioni, approssimazioni istruttorie.</p>	A	<p>Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.</p>	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dai regolamenti edilizi.</p> <p>Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione</p> <p>Nel caso di attività di accertamento relativi a pratiche particolarmente complesse, la previsione di forme collegiali per l'esercizio di attività di accertamento da parte degli uffici che esercitano la vigilanza, in particolare per la valutazione della impossibilità della restituzione in pristino .</p> <p>Definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria;</p> <p>Adottare misure che consentano, per gli abusi accertati, la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria</p> <p>Pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>	<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p>	<p>Area tecnica: Edilizia Privata/urbanistica/ SUE/Polizia locale</p>	
----	--	--	---	--	---	---	---	---	--



49	Controllo sulle attività commerciali ed esercizi pubblici	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie.	A	. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dai regolamenti interni.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area Polizia locale SUAP	
50	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Omessa verifica per interesse di parte  Mancata applicazione delle sanzioni previste in materia	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dai regolamenti interni.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area polizia locale	
51	Controlli sui cantieri	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa edilizi.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area tecnica. Lavori pubblici/ Polizia locale / SUE	
52	Controlli in materia ambientale (es. rispetto ordinanze e regolamenti comunali in materia)  Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani ovvero controlli in materia ambientale (es. rispetto ordinanze e regolamenti comunali in materia)	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa comunali in materia.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area tecnica: Servizio Ambiente ed Ecologia Area Tecnica -Polizia locale	

53	Controlli igienico sanitari su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni sanzioni	Area Polizia locale SUAP	
54	Controlli di idoneità abitativa e di idoneità alloggiativa	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni. Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni sanzioni	Polizia locale/Lavori pubblici	
55	Gestione del rilascio di pass e permessi autorizzativi (pass invalidi, pass residenti, abbonamenti, permessi di accesso in aree specifiche, ecc.)	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni sanzioni	Area Polizia locale	
56	Gestione e rilascio permessi di accesso parcheggio (rilascio permessi di accesso)	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni sanzioni	Area polizia locale/Ufficio tributi	

57	Gestione parcheggi a pagamento e relative agevolazioni	Conflitto di interesse con ruoli assunti. Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area Polizia locale	
58	Gestione decreti sospensione patente a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria per violazione articoli del CDS che comportano la provvisoria sospensione del titolo di guida o la revoca dello stesso	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area Polizia locale	
59	Gestione dei fermi amministrativi e sequestri amministrativi e penali su mezzi	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri,.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area Polizia locale	
60	Gestione degli accertamenti relativi a stato anagrafico, patrimoniale e lavorativo per conto della Questura	Omessa verifica per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area Polizia ,locale	

61	Gestione dei procedimenti relativi a istruttorie di sfratti esecutivi o confisca di proprietà	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente. Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area Polizia locale	
62	Rilevazione di sanzioni tramite dispositivi elettronici (rilevazione infrazioni)	Omessa verifica per interesse di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente. Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area polizia locale	

63	Interventi di Polizia Giudiziaria su delega delle autorità Giudiziarie (ipotesi di reato, abusi e maltrattamenti, indagini che interessano minori)	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Basso.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area locale	Polizia
64	Gestione delle immagini acquisite tramite sistemi di videosorveglianza compreso semafori con telecamere	Omessa verifica per interesse di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area locale	Polizia
65	Rrichieste di rateizzazione di pagamenti	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e dei regolamenti vigenti in materia.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area locale	Polizia
66	Registrazione delle pratiche di cessione fabbricati	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area locale	Polizia
67	Gestione delle impugnazioni di sanzioni amministrative	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area locale	Polizia

68	Gestione dei mancati pagamenti	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente. Applicazione dei regolamenti comunali vigenti in materia. Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area locale Polizia	
----	--------------------------------	--	----------	---	--	--	--	---------------------	--

69	Gestione dei procedimenti penali a carico di cittadini	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Basso.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area locale	Polizia
70	Gestione dei sinistri e delle informazioni correlate allo stato dei soggetti coinvolti ed eventuali alterazioni psicofisiche	Perseguimento di interessi privati e accordi collusivi con soggetti esterni Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Area locale	Polizia
71	Gestione delle entrate per contanti - Rimborsi, restituzioni somme pagate erroneamente o in eccedenza per sanzioni amministrative	Alterazione dell'importo della sanzione al fine di procurare per sé o per altri un vantaggio ingiusto. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente. Applicazione regolamenti comunali di contabilità delle entrate, dei tributi.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area locale	Polizia
72	Stipendi del personale - Gestione del pagamento degli stipendi	Violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Basso.	Rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti e delle normative di legge, previdenziali assistenziali, fiscali, tributarie	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area Economico_finanziaria/RisorseUmane	

73	Gestione delle entrate tributarie - Gestione dei procedimenti di nuove dichiarazioni, dichiarazione di variazione e cessazione dei tributi ORDINARI: TARI -IMU	Riconoscimento di rimborsi e sgravi non dovuti; omessi accertamenti tributari al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessa applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione di riferimento; rettifica/annullamento o avvisi di accertamento al fine di avvantaggiare alcuni soggetti	M	Il processo consente margini di discrezionalità , tuttavia i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente. Applicazione regolamenti comunali di contabilità delle entrate, dei tributi.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese del patrimonio	Area Economico_finanziaria /Ufficio Tributi	
74	Gestione dei procedimenti inerenti imposte e tributi - Recupero crediti (Attività di riscossione coattiva per il recupero dei mancati pagamenti di tributi)	Riconoscimento di sgravi al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessi accertamenti tributari al fine di avvantaggiare alcuni soggetti; omessa applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione di riferimento; rettifica/annullamento ingiunzione di pagamento al fine di avvantaggiare alcuni soggetti	A	Il processo consente margini di discrezionalità significativi. Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente. Applicazione regolamenti comunali di contabilità delle entrate, dei tributi.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese del patrimonio	Area Economico_finanziaria / Ufficio Tributi	



75	Gestione delle spese - Pagamenti tramite emissione di mandato	Emissione ordinativi di pagamento – arbitraria influenza sui tempi di pagamento	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente.  Applicazione regolamento comunale di contabilità, economato.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area Economico-finanziaria	
76	Gestione servizio affissioni	Violazione delle norme e/o delle procedure per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamento comunale.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area Economico-finanziaria	/Ufficio Tributi
77	Gestione servizio tributi per la pubblicità	Violazione delle norme e/o delle procedure per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area Economico-finanziaria	/Ufficio Tributi
78	Gestione del contenzioso tributario	Violazione delle norme e/o delle procedure per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Rischio medio	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area Economico-finanziaria	/Ufficio Tributi

79	Manutenzione delle aree verdi private - Gestione autorizzazioni a privati per abbattimenti alberi	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Basso.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area tecnica: Edilizia privata/urbanistica Ufficio Ecologia	
80	Manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma, considerati gli strumenti digitali di contrattazione degli appalti si riducono gli spazi di opacità dei processi decisionali e di discrezionalità del soggetto decisore. Pertanto, il rischio può considerarsi medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area tecnica - gestione del patrimonio	
81	Gestione patrimonio immobiliare comunale (manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente)	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, in considerazione degli interessi economici esterni suscitati dalle procedure di gara afferenti il settore, possono celare comportamenti non trasparenti e scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. In generale, gli strumenti digitali di contrattazione degli appalti contribuiscono a ridurre in parte i rischi corruttivi.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area tecnica-gestione del patrimonio	

82	Manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	Gli alti importi di aggiudicazione degli appalti di lavori, forniture e servizi afferenti il settore, possono aumentare la propensione a comportamenti corruttivi tanto degli operatori economici che dei decisori interni alla PA.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area tecnica	
83	Servizi di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	. Gli alti importi di aggiudicazione degli appalti di lavori, forniture e servizi afferenti il settore, possono aumentare la propensione a comportamenti corruttivi tanto degli operatori economici che dei decisori interni alla PA.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area tecnica	
84	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	. Gli alti importi di aggiudicazione degli appalti di lavori, forniture e servizi afferenti il settore, possono aumentare la propensione a comportamenti corruttivi tanto degli operatori economici che dei decisori interni alla PA.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area tecnica	
85	Autorizzazioni manomissione suolo pubblico	Omessa verifica per interesse di parte e omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali omettendo i controlli	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area tecnica	

86	Gestione degli utenti della biblioteca	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013, Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizio Biblioteca	
87	Gestione del servizio di utilizzo postazione di lavoro presso la biblioteca con connessione internet	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013, Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizio Biblioteca	
88	Gestione delle rette frequenza vari servizi	Violazione di norme, regolamento, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013, Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Ufficio servizi socio-educativi	
89	Gestione degli affitti di stabili facenti parte del patrimonio dell'ente (affittuari di stabili facenti parte del patrimonio dell'ente come ad es. sedi destinati ad associazioni)	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	La gestione degli affitti di stabili in considerazione degli interessi economici di soggetti esterni, possono celare comportamenti non trasparenti e scorretti. Il rischio è medio	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013, Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Applicazione regolamento di contabilità.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Area economico-finanziaria- Ufficio Tributi/Patrimonio	
90	Gestione delle Isole ecologiche - Autorizzazioni smaltimento rifiuti piattaforma	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013, Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione rifiuti	Area tecnica: Ufficio Ecologia	

91	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, in considerazione degli interessi economici esterni suscitati dalle procedure di gara afferenti il settore, possono celare comportamenti non trasparenti e scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. In generale, gli strumenti digitali di contrattazione degli appalti contribuiscono a ridurre in parte i rischi corruttivi.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali. Applicazione disciplina appalti di cui al D.lgs. n. 50/2016 e linee guida ANAC	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Gestione rifiuti	Area tecnica/economico_finanziaria	
----	--	---	----------	--	---	--	------------------	------------------------------------	--

92	Attività investigative, amministrative, e giudiziarie correlate alla gestione di eventi inquinanti (eventi di inquinamento acqua, aria, suolo)	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali vigenti in materia	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Governo del territorio	Area tecnica/edilizia privata	
93	Autorizzazioni, licenze e Permessi di Costruire	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti urbanistico/edilizi. Elusione normativa	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali vigenti in materia  Rendere chiari i meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione (possibilmente adottando una gestione automatizzata del processo).  Controlli a campione sulla base di quanto previsto dal regolamento dei controlli interni (tempistica e numero di atti da assoggettare a controllo).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Governo del territorio	SUE/ Area tecnica: edilizia privata urbanistica	
94	Controllo dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazione o provvedimenti edilizi totalmente autocertificati (es. SCIA CIL A CIL) - : Istanza per esercitare la possibilità di utilizzo propri diritti edificatori sull'area di proprietà/ esercitare propria attività sul territorio	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Elusione della normativa circa i requisiti sostanziali dell'attività da svolgere	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali vigenti in materia edilizia, urbanistica.  Controlli a campione sulla base di quanto previsto dal regolamento dei controlli interni (tempistica e numero di atti da assoggettare a controllo).	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Governo del territorio	SUE/ Area tecnica: edilizia privata urbanistica	

95	<p>Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica</p>	<p>Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti urbanistico/edilizi. Elusione normativa</p>	A+	<p>L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.</p>	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali vigenti in materia edilizia, urbanistica. Applicazione pedissequa del codice di comportamento. Obbligo di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi</p> <p>Rendere chiari i meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione (possibilmente adottando una gestione automatizzata del processo).</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>	Governo del territorio	<p>SUE/ Area tecnica: edilizia privata urbanistica</p>	
96	<p>Esecuzione opere di urbanizzazione a scomputo oneri o equiparati</p>	<p>Violazione/elusione della normativa in materia di appalti pubblici. Violazione/elusione della normativa in materia ambientale</p>	A+	<p>L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.</p>	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013. Rispetto della normativa vigente e regolamenti comunali vigenti in materia edilizia, urbanistica. Richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione. Previsione di garanzie aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche, ferma restando la possibilità di adeguare tali garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi</p> <p>Verificare puntualmente la correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione. Tale compito di vigilanza deve comprendere anche l'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia (cfr. d.lgs. 50/2016, artt.1, co. 2, lettera e) e 36, co. 3 e 4, ove è fatta salva la disposizione di cui all'art.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>	Pianificazione urbanistica generale	<p>Area tecnica: edilizia privata urbanistica</p>	

					<p>16, co. 2-bis, del Testo Unico sull'edilizia).</p> <p>Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori, per assicurare l'esecuzione dei lavori nei tempi e modi stabiliti nella convenzione.</p> <p>Previsione in convenzione, in caso di ritardata o mancata esecuzione delle opere, di apposite misure sanzionatorie</p>				
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



97	<p>Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale - Strumenti di programmazione e pianificazione in attuazione o in variante del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) (programmi integrati di intervento; accordi di programma; piani attuativi; permessi di costruire convenzionati; procedimenti SUAP)</p>	<p>Potenziale infiltrazioni mafiose o ricorso a forme di finanziamento illecito in iniziative immobiliari. Affidamento di interventi urbanistici a soggetti con scarsa solidità finanziaria o modeste capacità di sviluppo. Violazione/ elusione della normativa in materia ambientale</p>	A++	<p>La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.</p>	<p>Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento.</p> <p>Rispetto puntuale del procedimento previsto dalla L.R. 12/2005.</p> <p>Assicurare la più ampia diffusione ai documenti di indirizzo tra la popolazione locale con forme di partecipazione. Divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato.</p> <p>Anteriormente all'avvio del processo di elaborazione del piano, l'individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie.</p> <p>Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro</p> <p>Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale</p> <p><b>Piani attuativi</b> : adottare le medesime misure adottate per la pianificazione generale comunale.</p> <p>Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda, ove ritenuto indispensabile, un piano di caratterizzazione nella previsione di specifiche garanzie in ordine a eventuali oneri di bonifica</p> <p>Monitoraggio da parte dell'amministrazione comunale sui tempi e gli adempimenti connessi alla acquisizione gratuita delle aree</p> <p><b>Permessi di costruire convenzionati:</b> Medesime misure adottate per la convenzione urbanistica conseguente agli atti di pianificazione attuativa</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata immediatamente.</p>	<p>Governo del territorio</p>	<p>Area tecnica: edilizia privata urbanistica</p>	
----	--	--	-----	--	--	---	-------------------------------	---	--

98	Conferimento incarichi e nomine di rappresentanti del Comune presso organismi partecipati (aziende, enti ed istituzioni)	Mancato rispetto di criteri e indirizzi del Consiglio Comunale	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e motivazione del provvedimento  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.		Incarichi e nomine presso organismi partecipati.	Servizio Segreteria Affari-Generali
99	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, concessione di spazi e attrezzature comunali nonché attribuzione di vantaggi economici	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e motivazione del provvedimento  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Tutte le Aree	

100	Gestione richieste contributi abbattimento barriere architettoniche	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento</p> <p>Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area tecnica:Edilizia Privata-Urbanistica/SUE	
-----	---	---	---	--	---	--	--	---	--

101	Rilascio di certificati di idoneità alloggiativa	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area tecnica:Edilizia Privata-Urbanistica	
102	Rilascio di certificati di destinazione urbanistica e frazionamenti	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area tecnica:Edilizia Privata-Urbanistica/SUE	
103	Rilascio autorizzazioni paesaggistiche	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”. Verifica non approfondita sui requisiti paesaggistici. Elusione normativa	<b>A+</b>	. L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013  Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia  Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Area tecnica:Edilizia privata e urbanistica/SUE- Commissione comunale per il paesaggio	
104	Procedimenti di esumazione ed estumulazione ordinaria	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013  Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia  Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento  Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area tecnica-servizi cimiteriali	

					prevenzione				
105	Gestione lampade votive	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M+	I contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, in considerazione degli interessi economici esterni suscitati dalle procedure di gara afferenti il settore, possono celare comportamenti non trasparenti e scorretti a favore di alcune imprese e in danno di altre. In generale, gli strumenti digitali di	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area tecnica/servizi cimiteriali	

106	Concessione alloggi popolari	Possibilità di Attivazione di “corsie preferenziali ”per utenti “referenziati” che possano generare un “favore” di accesso al servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	eLa trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto immediato	Servizi Sociali	
107	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico - Servizi di pre e post scuola ausiliari del servizio di attuazione del diritto allo studio	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	eLa trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto immediato	Servizio Pubblica Istruzione	
108	Attività di erogazione di servizi di asilo nido	Possibilità di Attivazione di “corsie preferenziali ”per utenti “referenziati” che possano generare un “favore” di accesso al servizio	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	eLa trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto immediato per il destinatario	Servizi Istruzione/sociali	

109	Gestione dei centri estivi	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizio Istruzione /	
110	Servizio di mensa - Gestione dei pasti e della mensa	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizio Pubblica Istruzione e Gestore del servizio in concessione	

111	Erogazione servizio pasti a domicilio	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi Sociali /e Gestore del servizio	
112	Servizi per disabili - Gestione di situazioni di disabilità o disagio socio educativo (inclusione scolastica e/o tutela)	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi Sociali	
113	Erogazione di borse di studio da parte del Comune	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizio Istruzione -	



114	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013</p> <p>Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia</p> <p>Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento</p> <p>Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	<p>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</p>	Servizi Sociali
115	Servizi per minori (Servizio Assistenza Domiciliare Minori (ADM e ADH))	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	<p>Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013</p> <p>Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia</p> <p>Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento</p> <p>Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione</p>	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	<p>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</p>	Servizi Sociali

116	Servizio minori affidati dal Tribunale dei minorenni e collocati in Comunità	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi Sociali	
117	Servizio di trasporto sociale	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi Sociali	
118	Servizi per adulti in difficoltà - Servizio di inserimento lavorativo per persone a rischio di emarginazione o disabili	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi Sociali -	
119	Erogazione del servizio di amministrazione di sostegno - procedura di nomina	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto	Servizi Sociali	

					Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione		economico diretto e immediato		
120	Gestione impianti sportivi (servizi in concessione impianti sportivi)	Possibilità di affidamento in gestione a soggetti "referenziati"	<b>A</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto delle procedure di gara in conformità al D.lgs n. 50/2016 E LINEE GUIDA ANAC. Previsione di clausole di garanzia e penali Verifica del rispetto degli obblighi contrattuali Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento. Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area tecnica	
121	Attività di messa a disposizione degli spazi comunali (richiedenti spazi di proprietà dell'ente e in concessione)	Possibilità di affidamento in gestione a soggetti "referenziati"	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia. Previsione di clausole di garanzia e penali Verifica del rispetto degli obblighi contrattuali Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area tecnica	

122	Organizzazione eventi in collaborazione con il terzo settore	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi Culturali	
123	Concessione patrocini	Attivazione di "corsie preferenziali" per utenti "referenziati"	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Servizi Affari generali/	
124	Contributi e altri benefici economici a seguito di bando anche per erogazione dei contributi da parte di enti terzi per cui l'Ente svolge attività istruttoria finalizzata all'erogazione - contributo morosità incolpevole / fondi regionali affitti	Erogazione contributi o benefici non trasparente. Confezionamento bando in funzione di interessi di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area Servizi sociali o Servizi culturali o Istruzione / Amministrativa generale/ eventuali Aree di competenza	

125	Contributi, patrocini ed altri benefici economici	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area competente secondo il regolamento vigente	
126	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico - Gestione Canone Unico Patrimoniale	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia. Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area economico-finanziaria: servizio tributi /Società concessionari a/SUAP	

127	Rilascio autorizzazione installazione mezzi pubblicitari	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto regolamenti comunali vigenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediata mente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto immediato	Area tecnica/SUAP	
128	Pratiche anagrafiche - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B	. Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento . Rispetto delle normative statali vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediata mente.	Altri servizi	Ufficio Anagrafe	
129	Rilascio documenti d'identità - Gestione della carta d'identità elettronica anche cartacea per emergenze	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento . Rispetto delle normative statali vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediata mente.	Altri servizi	Ufficio Anagrafe	

130	Rilascio attestazione di soggiorno per cittadini comunitari e relativi familiari	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento . Rispetto delle normative vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Ufficio Anagrafe	
131	Riconoscimento cittadinanza jure sanguinis	Attivazione di “corsie preferenziali” per utenti “referenziati”	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento . Rispetto delle normative statali vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Ufficiale di stato civile	
132	Concessioni beni pubblici cimiteriali: assegnazione e stipula concessione cimiteriale colombari	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. il rischio è stato	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto delle normative vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Area tecnica: Servizi cimiteriali	

133	Attività relativa alla Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento . Rispetto delle normative statali vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	eLa trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Ufficio di stato civile	
134	Concessioni beni pubblici cimiteriali - gestione concessioni, volture e autorizzazioni cimiteriali comunali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento . Rispetto delle normative vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	eLa trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Area tecnica servizi cimiteriali	
135	Consultazioni elettorali - Svolgimento delle consultazioni elettorali; richieste di referendum, relative consultazioni e verifica della regolarità	violazione delle norme per interesse di parte	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. il rischio è stato ritenuto Medio.	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento. Rispetto delle normative statali vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	eLa trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Ufficio Elettorale	



136	Attività relativa all'elettorato attivo e passivo	violazione delle norme per interesse di parte	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento . Rispetto delle normative statali vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	eLa trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Ufficio Elettorale	
137	Attività relativa alla tenuta degli albi degli scrutatori, dei presidenti di seggio e giudici popolari	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 Rispetto dei tempi del procedimento . Rispetto delle normative statali vigenti e regolamenti in materia Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento Rispetto del Codice di Comportamento e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	eLa trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Ufficio Elettorale	
138	Leva - attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei ruoli matricolari	Imprecisioni, approssimazioni istruttorie	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuti. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).			Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Ufficio Leva	

**Allegato “D”**

**Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**  
**(art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)**

**INDICE**

<b>ART.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
1	Disposizioni di carattere generale
2	ambito di applicazione
3	Principi generali
4	Regali, compensi e altre utilità
5	Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
6	Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse
7	Obbligo di astensione
8	Prevenzione della corruzione
9	Trasparenza e tracciabilità
10	Comportamento nei rapporti privati

11	Comportamento in servizio
12	Rapporti con il pubblico
13	Disposizioni particolari per i responsabili di posizione organizzativa
14	Contratti ed altri atti negoziali
15	Vigilanza, monitoraggio e attività formative
16	Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
17	Disposizioni finali

### **1. Disposizioni di carattere generale**

Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice del Comune", integra, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta già individuati nel Codice di comportamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (di seguito DPR n. 62/2013) che i dipendenti del **Comune di Sirone** sono tenuti ad osservare.

### **2. Ambito di applicazione**

Il presente codice si applica alle/ai dipendenti del **Comune di Sirone** sia a tempo indeterminato che determinato, anche in posizione di diretta collaborazione con gli organi politici. Le stesse disposizioni si estendono, per quanto compatibile, a collaboratori e consulenti dell'Ente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione comunale.

A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, vanno inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

### **3. Principi generali**

Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

Il dipendente rispetta, altresì, i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza ed agisce in posizione di indipendenza ed imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza ad una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

#### **4. Regali, compensi e altre utilità**

Il dipendente non chiede, nè sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.

Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, nè da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.

Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.

I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.

Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 50 euro, anche sotto forma di sconto.

Il dipendente non deve accettare incarichi di collaborazione o di consulenza, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, da persone o enti privati:

- a) che siano, o siano stati nel biennio precedente, iscritti ad albi di appaltatori di opere e lavori pubblici o ad albi di fornitori di beni o di prestatori di servizi tenuti dal servizio di appartenenza;
- b) che partecipino, o abbiano partecipato nel biennio precedente, a procedure per l'aggiudicazione di appalti, sub-appalti, cottimi fiduciari o concessioni di lavori, servizi o forniture o a procedure per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari o l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere curate dal servizio di appartenenza;
- c) che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali comunque denominate, ove i predetti procedimenti o provvedimenti afferiscano a decisioni o attività inerenti al Settore di appartenenza.
- d) che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti al servizio di appartenenza.

Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Il segretario Comunale vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei responsabili di posizione organizzativa.

#### **5. Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**

Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Sono "associazioni od organizzazioni [...]" i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio" quelle che sono finanziante, anche solo in parte, dall'Amministrazione Comunale, nonché quelle che hanno quale fine la contestazione, disapplicazione, violazione di norme e discipline specifiche che l'ufficio del dipendente è tenuto ad applicare o sulle quali l'ufficio in cui opera il dipendente è tenuto a vigilare. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati o ad associazioni religiose o legate ad altri ambiti riferiti a informazioni "sensibili".

Ricorrendo le circostanze di cui sopra, il dipendente ne dà comunicazione al Responsabile da cui dipende entro dieci giorni dal verificarsi delle circostanze stesse. Nel caso in cui sia un Responsabile di posizione organizzativa ad aderire ad una associazione od ente come su individuata, la comunicazione deve essere effettuata nel medesimo termine al Segretario Comunale.

Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

#### **6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**

In materia di comunicazione degli interessi finanziari, conflitti di interesse si fa interamente riferimento alle disposizioni dell'art. 6 del DPR n. 62/2013.

Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il Responsabile dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Le suddette informazioni devono essere rese dal dipendente all'atto dell'assegnazione al Settore e, in fase di aggiornamento periodico, all'atto della instaurazione di ciascun rapporto.

Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

#### **7. Obbligo di astensione**

Il dipendente comunica in forma scritta, con congruo termine di preavviso, al Responsabile dell'Ufficio di appartenenza ogni fattispecie, e le relative ragioni, di astensione dalla partecipazione all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti o di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi o di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente ovvero in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Il responsabile dell'Ufficio di appartenenza, qualora ritenga dubbia la sussistenza di un obbligo di astensione, trasmette gli atti al Responsabile Anticorruzione il quale decide in merito.

Il Responsabile Anticorruzione è competente a decidere anche in tutti i casi in cui l'obbligo di astensione riguardi un Responsabile di Servizio.

Qualora un dipendente segnali di trovarsi in situazione di conflitto di interesse, il Responsabile dell'Ufficio da cui dipende, qualora ritenga sussistere il conflitto di interesse, assegna la pratica o il procedimento ad altro dipendente, ovvero lo trattiene per curarne l'istruttoria personalmente.

Se il dipendente che segnala di trovarsi in conflitto di interesse è un Responsabile di Servizio, il Segretario Comunale assegna la pratica o il procedimento ad altro dipendente, ovvero ad altro Responsabile di Servizio.

Tutte le segnalazioni di conflitto di interesse sono trasmesse al Responsabile Anticorruzione che le conserva in fascicoli intestati a ciascun dipendente.

Copia della medesima segnalazione è conservata nel fascicolo del procedimento.

## **8. Prevenzione della corruzione**

Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione adottato dall'Ente, presta la sua collaborazione al Segretario Comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Il Superiore gerarchico cura la trasmissione al Segretario Comunale che, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, cura la tenuta e l'archiviazione di tutte le segnalazioni.

Se la segnalazione riguarda il comportamento di un responsabile di settore essa è trasmessa direttamente al Segretario Comunale.

Le segnalazioni effettuate da un Responsabile di settore vengono indirizzate al Segretario Comunale.

Il destinatario delle segnalazioni di cui ai commi precedenti adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato l'anonimato del segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. L'ente garantisce ogni misura di riservatezza a tutela del dipendente che segnala un illecito nell'ente. A tale fine, il soggetto il cui comportamento è oggetto di segnalazione non può irrogare personalmente sanzioni disciplinari né può disporre (salva richiesta dell'interessato oppure disposizione del proprio superiore gerarchico) il trasferimento ad altre mansioni o ad altro ufficio nei confronti del soggetto segnalante.

## **9. Trasparenza e tracciabilità**

Si applicano le misure previste dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità in materia di trasparenza e di tracciabilità.

Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti all'interno del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità adottato dall'Ente, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

#### **10. Comportamento nei rapporti privati**

Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

#### **11. Comportamento in servizio**

Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, contemperando le esigenze del lavoratore per le quali è riconosciuto il diritto all'astensione con le esigenze organizzative dell'Ente.

Il dipendente, durante l'attività lavorativa, salvo caso motivati ed autorizzati, non lascia l'edificio in cui presta servizio.

Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'ente. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'ente a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

Il dipendente deve fare un utilizzo adeguato di materiali, attrezzature, servizi e più in generale di risorse, curando lo spegnimento di luci e macchinari al termine dell'orario di lavoro.

L'utilizzo delle dotazioni informatiche è consentita per attività di servizio, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'ente.

Il dipendente cura, altresì, di ridurre ogni possibile spreco energetico adottando, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti comportamenti:

- evita di lasciare accesi luci, impianti elettrici ed elettronici quali computer, stampanti, fotocopiatrici, ecc. durante il periodo nel quale gli uffici sono chiusi, ovvero nei periodi di tempo in cui gli stessi dispositivi siano inutilizzati per lunghi periodi di tempo (es. pausa pranzo), salvo non ci siano ragioni organizzative che inducano a ritenere conveniente una condotta diversa;
- non apre ed evita di lasciare aperte le finestre o le porte quando sono in funzione gli impianti di riscaldamento o di condizionamento;
- prima di lasciare l'ufficio e la sede comunale, al termine della propria giornata lavorativa, si assicura che tutti i dispositivi da lui utilizzati o comunque nella sua disponibilità, anche se collocati all'esterno del proprio ufficio, siano stati spenti, salvo non accerti che gli stessi dispositivi debbano essere utilizzati da altri dipendenti che si trattengono sul posto di lavoro o che sussistano valide ragioni organizzative che giustificano il loro mancato spegnimento.

E' a carico del responsabile diretto la verifica dell'osservanza delle regole in materia di utilizzo dei permessi di astensione dal lavoro nonché del corretto utilizzo del sistema informatico di certificazione delle presenze (badge di timbratura) segnalando all'ufficio procedimenti disciplinari (UPD) le pratiche scorrette.

## **12. Rapporti con il pubblico**

Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile.

Il dipendente, qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione o ad altra Amministrazione competente, qualora la competenza ad adottare l'atto richiesto non appartenga all'Amministrazione Comunale.

Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento.

Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.

Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un settore dell'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.

Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti dell'Ente.

Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente.

## **13. Disposizioni particolari per i Responsabili di Posizione Organizzativa**

Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai funzionari responsabili di posizione organizzativa, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, oltre che ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

Il Responsabile di posizione organizzativa svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

Il Responsabile di posizione organizzativa, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il Responsabile di posizione organizzativa fornisce



le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

Il Responsabile che ritenga di trovarsi in una delle situazioni su descritte è tenuto a darne comunicazione, indicandone le relative ragioni, al Segretario Comunale al momento del conferimento dell'incarico di P.O. e, comunque, entro 10 giorni dalla data di adozione del presente Codice per gli incarichi di P.O. già assegnati alla medesima data. Tali comunicazioni, inoltre, devono essere fornite entro cinque giorni dalla data in cui le condizioni contenute nelle precedenti comunicazioni abbiano subito modifiche.

Il Responsabile di posizione organizzativa assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

Il Responsabile di posizione organizzativa cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.

Il Responsabile di posizione organizzativa assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

Il Responsabile di posizione organizzativa svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.

Il Responsabile di posizione organizzativa intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando, ove richiesta, la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'Autorità Giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Il Responsabile di posizione organizzativa, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

Il Responsabile di posizione organizzativa si obbliga ad osservare ed a vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi di lavoro da parte dei propri dipendenti, al fine di evitare pratiche illecite di "doppio lavoro".

#### **14. Contratti ed altri atti negoziali**

In occasione della conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente che abbia avuto o abbia in futuro rapporti negoziali privati con gli enti e professionisti interessati, rispetta le disposizioni contenute nell'art. 14 del DPR N. 62/2013

Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si

astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il Responsabile di posizione organizzativa.

Se nelle situazioni di cui ai precedenti periodi si trova il Responsabile di posizione organizzativa, questi informa per iscritto il Segretario Comunale.

Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali si parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

### **15. Vigilanza, monitoraggio e attività formative**

Sull'applicazione del Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, nonché del presente Codice, vigilano i Responsabili del Servizio responsabili di ciascuna struttura, l'ufficio dei controlli interni e l'ufficio incaricato di attendere ai procedimenti disciplinari.

Le attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del Codice rientrano tra le azioni previste dal Piano di prevenzione della corruzione adottato annualmente, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 in materia di tutela dell'identità di chi ha segnalato fatti rilevanti a fini disciplinari.

Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione al Nucleo di Valutazione dei risultati del monitoraggio, in collaborazione con l'ufficio procedimenti disciplinari.

L'attività di formazione rivolta ai dipendenti in materia di trasparenza e integrità, prevista dai piani annuali di prevenzione della corruzione, prevedono anche contenuti che consentano la piena conoscenza del Codice.

### **16. Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice**

La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra le disposizioni del Codice di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e quindi rientra tra i comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'Ente.

Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi previsti dall'art. 16 del D.P.R. 62/2013. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.

Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

### **17. Disposizioni finali**

L'Amministrazione Comunale dà la più ampia diffusione al presente Codice, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione. L'Amministrazione Comunale, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.

